

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 26 Novembre 2013**

I lavori iniziano alle ore 10:55, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Barbato Daniele
- 5) Pellino Enzo
- 6) Vitagliano Carlo
- 7) Ruggiero Vincenzo
- 8) Parolisi Raffaele
- 9) Capasso Raffaele
- 10)Pezzella Giuseppe
- 11)Limatola Sossio
- 12)Lupoli Luigi
- 13)Costanzo Orazio
- 14)Del Prete Pasquale
- 15)D'Ambrosio Giuseppe
- 16)Grimaldi Luigi
- 17)Grimaldi Teore Sossio
- 18)Aveta Pasquale
- 19)Del Prete Giuseppe
- 20)Pezzullo Carmine
- 21)Granata Michele
- 22)Giametta Sirio
- 23)Alborino Gennaro

Risultano assenti:

- 1) Di Marzo Aniello
- 2) Praticò Natale
- 3) Del Prete Francesco
- 4) Del Prete Marco Antonio
- 5) Pagliafora Alberto
- 6) Cesaro Nicola
- 7) Pezzullo Camillo

Il Presidente : 23 presenti, 7 assenti. La seduta è valida. Nomino gli scrutatori : Luigi Lupoli, Pasquale Del Prete e Sirio Giametta.

Il Segretario Generale : entra il consigliere Marco Del Prete. Entra anche Camillo Pezzullo.

Il Presidente : prima di passare alla lettura degli ordini del giorno ci sono delle comunicazioni pervenute al tavolo della presidenza. Passiamo alla lettura delle comunicazioni pervenute al tavolo della presidenza. In data 25/11/2013 alle ore 13 :02, al Presidente del Consiglio Comunale, ai capigruppo, al Presidente del PD. "Oggetto : adesione al gruppo consiliare del Partito Democratico. I sottoscritti consiglieri comunali della città di Frattamaggiore, il dott. Barbato Daniele, il dott. Praticò Natale, il sig. D'Ambrosio Giuseppe, con la presente comunicano la propria adesione al gruppo consiliare del Partito Democratico. Si rende altresì noto che i consiglieri Barbato Daniele e Praticò Sergio passano al gruppo consiliare Democratici per il Progresso e, contestualmente, il consigliere D'Ambrosio Giuseppe passa dal gruppo consiliare dell'Unione di Centro a quello del partito Democratico. Quanto sopra esposto si trasmette per gli adempimenti di competenza". C'è un'altra comunicazione, sempre come adesione ai gruppi consiliari. "in data 31/10/2013 ore 9.53, a firma di Marco Del Prete, Aniello Di Marzo e Vincenzo Ruggiero. I sottoscritti consiglieri comunali già eletti alle elezioni del 2010 nelle liste del PD, comunicano la loro adesione al partito Democratico ed al gruppo consiliare". Abbiamo la lettera aperta da parte della dott.ssa Armida Vitale, che vi leggo, visto che sono

poche righe. “Ai consiglieri comunali, al sindaco di Frattamaggiore, al Presidente del Consiglio Comunale. Con la presente la sottoscritta si fa interprete del pensiero della stragrande maggioranza dell’universo femminile cittadino. Ancora una volta, signori consiglieri, signor sindaco, ci si ricorda della donna e si strumentalizzano le associazioni esistenti solo per assecondare le più o meno legittime velleità elettorali di questo o quel consigliere in campagna elettorale senza concludere nulla di positivo, ma solo per apparire. I convegni, sì, sono utili, ma fini a se stessi non hanno conseguenze pratiche. Signori, occorre che in questa città il nostro ente si doti di quelle sedi fortemente strutturate per una seria tutela delle condizioni femminili. Questo, signori miei, non lo avete fatto, non lo volete fare e lo avete disatteso. Mi riferisco alla commissione sulle Pari Opportunità ed alla Commissione, delle quali ho già presentato tutta la documentazione. Certa di aver toccato le corde della sensibilità anche maschile attendo fiduciosa atti concreti e risposte rassicuranti”. Passiamo all’ordine del giorno prima di passare alla fase delle interrogazioni o interpellanze. Per approvare i verbali delle sedute precedenti dovremmo avere il numero perfetto, cioè 30 più il sindaco, 31 consiglieri comunali, sarebbe dovuto fare prima un’inversione del capo, cioè votare prima la surroga del consigliere Ratto Gaetano, dimissionario, e poi l’approvazione verbali delle sedute precedenti. Se tutti quanti siete d’accordo propongo l’inversione, che viene votata all’unanimità. Quindi il capo n.1 diventa capo n.2 ed il capo n.2 diventa capo n.1.

Continua il Presidente : “surrogazione del consigliere Ratto Gaetano, dimissionario, con il candidato che nella lista del PdL segue immediatamente l’ultimo degli eletti”.

Il Presidente dà lettura della proposta sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : passiamo alla votazione se non ci sono interventi. Pasquale Aveta sulla surroga del consigliere Andrea Della Volpe.

Consigliere Pasquale Aveta : posso ?

Il Presidente : prego.

Consigliere Pasquale Aveta : grazie Presidente. Una semplice nota. A nome del mio gruppo vogliamo formulare gli auguri al dott. Ratto per questo ulteriore incarico che è riuscito ad avere nell’ambito del suo partito, che è la PdL. Vogliamo ricordare agli amici presenti che il dott. Ratto ha avuto sempre la nostra stima e fiducia, il nostro sostegno fin dai tempi quando nella Margherita noi redigevamo i piani di insediamenti produttivi. Poi l’abbiamo avuto come nostro candidato alla Provincia, dove riuscimmo anche a raggiungere contro un partito Democratico fortissimo che riuscì ad ottenere la vittoria con Enzo Del Prete e noi riuscimmo ad ottenere un risultato lusinghiero con 5 mila voti nel Collegio. Questi nostri sforzi non sono stati vanificati perché il dott. Ratto è riuscito, grazie anche alle sue capacità professionali, ad avere tre incarichi ufficiosi : consigliere nella NaMet, partecipata della CTP ; presidente della CTP ; ed ora presidente del Consorzio Unico Campania, la più prestigiosa perché ha anche una valenza regionale. Formuliamo gli auguri, con la speranza che questi nostri sforzi possano essere utili a lui ed anche alla nostra comunità. Grazie.

Il Presidente : se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione della surroga. Dottoressa, la votazione elettronica la facciamo sull’altro capo. Facciamo normalmente. Facciamo questa qua normale, poi il prossimo con l’impegno di farlo. Mi sembra pure scorretto se sbagliamo proprio per surrogare un nostro collega. Passiamo alla votazione della surroga del consigliere Andrea Della Volpe per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D’Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	SI
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI

27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI

Il Presidente : 24 voti favorevoli e 6 assenti. Il deliberato viene approvato.

Continua il Presidente : passiamo al secondo capo, già capo n. 1 : “Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari del 25 giugno 2013 e 5 settembre 2013. Argomenti dal n. 11 e n. 23”. Procediamo alla votazione per appello nominale. Un attimo che cerchiamo di votare tecnologicamente. Stiamo provando come votare elettronicamente.

Consigliere Michele Granata : (fuori microfono) fin quando non modifichiamo il regolamento è ammessa solo la votazione per appello nominale. Il voto elettronico non è previsto.

Il Presidente : non ho motivo, consigliere Granata, di mettere in dubbio quello che dice. Adesso guardiamo un attimo pure lo Statuto, così vediamo se quello che lei dice, che sicuramente sarà così, però vediamo.

Consigliere Enzo Pellino : con il voto elettronico, quindi saranno abilitati alla votazione soltanto chi prende posto ? Siccome i numeri dicono che ne siamo 31, i posti a sedere sono 28 +2, Presidente del Consiglio e Sindaco, quindi sono 30. Mancherebbe 1. Quindi dobbiamo fare a rotazione ? Dobbiamo sperare che qualcuno si assenti oppure fare la rotazione ? Mi sembra che sia un problema al momento l'utilizzo del voto elettronico. L'utilizzo del voto elettronico al momento sarebbe un problema, a meno che non abilitiamo qualche altra seduta per il voto.

Il Presidente : questa cosa dobbiamo provvedere per il prossimo Consiglio Comunale. Oggi siamo stati fortunati. Procediamo alla votazione per appello nominale.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	assente	
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	astenuti	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	astenuto	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : 18 voti favorevoli, 4 astenuti ed 1 contrario. I presenti sono 23. La parola a Carlo Vitagliano.

Consigliere Carlo Vitagliano : Presidente, per me era l'occasione per fare una proposta di tipo operativo. Noi ci troviamo in questa nuova sala consiliare con queste nuove attrezzature e dovremmo verificare anche il funzionamento, nonché praticamente i probabili difetti del sistema. Conosco il dott. Granata, so che è uomo di estrema praticità, potremmo eventualmente cogliere l'occasione per trovare una forma che non faccia perdere legittimità al voto e, contemporaneamente, predisporci ad una verifica del sistema. Perché giustamente come diceva già la dottoressa qua si tratta di voto palese quando andiamo a votare, perché se sul tabellone esce n.19 e contemporaneamente, contestualmente, esce il voto, è chiaro che non si parla più di voto segreto. Poi bisogna capire come potrebbe avvenire il voto segreto se con il sistema fornisce gli elementi alla fine della votazione. Per fare ciò comunque tutte le apparecchiature dovrebbero esser schermate di questa mascherina, e vedo che non tutti ce l'hanno. Comunque penso di cogliere l'occasione anche per verificare eventuali difetti del sistema. Quindi cogliamo l'occasione per fare un abbinamento collaterale del voto nel rispetto dello Statuto e, contemporaneamente, utilizzando le attrezzature oggi messe a disposizione. Grazie.

Il Presidente : Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete : buongiorno. Buongiorno a tutti. Mi ero riservato di intervenire successivamente ma Carlo mi dà la possibilità di poter intervenire. Io credo che sia opportuno anche dal punto di vista strettamente operativo, al di là del segnale normativo che chiamava in causa Michele Granata forse è meglio spiegare per la volta successiva di quali sono le procedure : sì, no, come votare. Lo ponevo già stamattina, il voto deve essere sì palese ma se si vota tutti in maniera simultanea come si fa a dimostrare che ho votato io o ha votato l'altro ? Quindi io direi, Michele, se siamo tutti d'accordo di rimandare successivamente a fare una sorta non dico di disciplinare ma almeno di vademecum di come si effettuano le operazioni di voto. Perché altrimenti comincia ad essere veramente un po' problematico. Al di là di questo io dico che credo questo sia un momento particolare, perché rinnovare questa sala consiliare avviene dopo tantissimi anni. E credo che sia opportuno che questo sia il momento giusto anche per -credo che il sindaco possa essere d'accordo con me- restituire un attimino di sacralità istituzionale a quest'aula. Negli anni purtroppo tante volte in maniera anche benevola, a destra e a manca, si è concessa la possibilità di poter utilizzare questa sala consiliare per i più disparati motivi. Credo che sia opportuno, e propongo quindi all'aula consiliare, di poter cogliere l'occasione per poter redigere un regolamento sull'utilizzo dell'aula consiliare, in maniera tale che quando si ha la possibilità di poter utilizzare il palazzo comunale, deve essere credo valutato opportunamente da chi è titolare in quel momento di poter governare queste sale. Mi associo agli auguri fatti dall'amico Aveta all'amico Gaetano Ratto. E' sempre bene, al di là di quelle che sono le ideologie ed i colori politici, quando un frattese va oltre i confini e porta il buon nome di Frattamaggiore. Credo che l'amico Gaetano Ratto sicuramente non ci farà far cattiva figura, perché già l'ha dimostrato nel corso del tempo, tanto nell'ambito della CTP, ma sicuramente non farà disdegnare la sua competenza e professionalità in merito al nuovo incarico del Presidente del Consorzio Unico Campania. Brevemente credo che sia doveroso, opportuno e necessario fare anche gli auguri, il battesimo va ad oggi, del dott. Farella, a cui va il mio augurio di buon lavoro. Ma il suo curriculum, la sua competenza e la sua professionalità sicuramente non la farà mancare anche qui nel territorio di Frattamaggiore. Grazie.

Il Presidente : ringraziamo il consigliere Pasquale Del Prete. Ci sono altri interventi. C'è un'interrogazione pervenuta, sempre al tavolo della presidenza, a firma dei consiglieri Luigi Lupoli e Di Marzo Domenico. "Oggetto : interrogazione sui cartelloni pubblicitari abusivi. Al signor sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al segretario generale. Premesso che nell'esercizio delle proprie funzioni richiedevano in data 6 giugno e sollecitavano in data 28 agosto 2013 di conoscere il numero dei cartelloni pubblicitari 3x6 e relative imposte annuali versate dai proprietari dei cartelloni ; considerato che ad oggi non vi è stata alcuna risposta scritta ma solo indicazioni verbali da parte del funzionario Ufficio Tributi, sig. Palmieri, circa il fatto che tutti i cartelloni pubblicitari 6x3 sono abusivi o difformi ; inoltre si riceveva notizia che il Comando Vigili Urbani, da controlli effettuati, redigeva verbali pari a circa 25 mila euro nei confronti dei responsabili ; nel medesimo periodo, infine, si verificavano improvvise sparizioni di alcuni dei cartelli abusivi o difformi sul territorio comunale ; da quanto esposto si chiede : se è possibile consentire affissioni su installazioni per le quali il codice della strada ne prevede la rimozione ; se il mancato controllo e adozione dei provvedimenti nei confronti dei proprietari dei cartelloni abusivi o difformi, ed in particolare di quelli spariti, hanno comportato un danno erariale per l'ente ; vista la situazione in atto relativamente ai cartelloni pubblicitari abusivi o difformi, non si procede alla preventiva verifica della superficie pubblicitaria massima che il

territorio può contenere come previsto dalle normative vigenti ; perché non si è proceduto alla rimozione dei cartelloni ai sensi del codice della strada ; perché non si è proceduto a coprire la pubblicità abusiva ; perché Frattamaggiore, quale città d'arte e benedettina, deve subire un tale danno alla circolazione stradale oltre che ambientale e del decoro urbano ; inoltre si chiede che tale occasione oltre a punire gli abusivi ed i difforni, nonché a garantire successivamente alla rimozione degli illeciti, e nel caso di eventuale modifica del regolamento comunale a maggiori benefici per le entrate dell'ente e pari opportunità per le aziende operanti nel settore. 26/11/2013 i sottoscritti Luigi Lupoli e Di Marzo Domenico". C'è qualcuno che chiede la parola ? Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : Presidente, solo per una nota. Non tanto una interrogazione, una nota all'assessore ai Lavori Pubblici. In effetti presso la scuola media statale l'amministrazione ha provveduto a realizzare un'opera veramente meritoria : una palestra. Una palestra che secondo me rispecchia i crismi, i canoni di una buona urbanistica. E' una struttura avanzata. Però questa struttura è ancora inutilizzata per questioni burocratiche. Non voglio entrare nel merito della questione perché abbiamo molto capi all'ordine del giorno, meriterebbe un approfondimento certamente più lungo, però inviterei l'assessore ad accedere un poco le sue luci su questa problematica per vedere un po' dove sta il problema burocratico e dove sta anche il problema dell'assegnazione dell'incarico al tecnico. Perché il tecnico è oberato da tante cose e non riesce a trovare il tempo per inoltrare la pratica ai Vigili del Fuoco. In sostanza questa scuola è priva della palestra da tanti anni, i ragazzi durante l'ora di educazione fisica stanno in classe e il professore impazzisce perché non sa che cosa gli deve far fare. Grazie all'intervento anche dei tecnici, dell'amministrazione, siete riusciti a creare uno spazio all'aperto a norma, e quindi quando è bel tempo, ultimamente si riesce un poco a sopperire. Ma quando è cattivo tempo questi ragazzi comunque restano in classe e quindi diventa anche antieducativo per lo stesso docente procedere per la sua attività. Oltre questo alla centrale -questo non penso sia competenza dell'assessore, poi ovviamente sarà il sindaco a vedere qual è la competenza- manca qualche banco. Ovviamente il banco è il segno della presenza dello Stato vicino al bambino. Non prendiamo il banchetto, perché il banchetto lo possiamo comprare pure noi. Ma quando un ragazzo va a scuola e non trova il banco dice "ma in quale paese mi trovo?". E questo ovviamente non è educativo da un punto di vista civico nei confronti del ragazzo. Quindi se possiamo provvedere nel più breve tempo possibile. Grazie.

Il Presidente : ringraziamo il consigliere Aveta. Orazio Capasso.

Consigliere Orazio Capasso : buongiorno a tutti. Egregio Presidente, egregio signor sindaco, carissimi concittadini. Sicuramente anche da parte mia le felicitazioni per questa nuova aula consiliare, che il primo cittadino in prima persona ci ha creduto molto ed è riuscito a fare una cosa che inorgoglisce sicuramente la nostra città. L'augurio è che questo spazio nelle sue forme acquisite, dopo un felice restauro, mantenga quel ruolo di incontro e fruttuoso dibattito per lo sviluppo ed il benessere della nostra comunità. Permettetemi anche in questo momento qui di esprimere le mie felicitazioni per il rientro nelle fila del mio partito di consigliere che nei mesi passati avevano voluto sperimentare un'esperienza particolare. Per cui in un periodo concitato come quello che stiamo vivendo sulla scena politica nazionale il gesto di questi consiglieri ribadisce a voce alta la forza del nostro partito e la nostra realtà cittadina e costruisce un'energica risposta ai tentativi di chi possa vedere nelle paventate divisioni delle formazioni nazionali un indebolimento della parte politica locale. Quindi ai nuovi consiglieri che sono subentrati nel partito Democratico vanno le mie felicitazioni e l'augurio di poter raccogliere le nostre capacità e le nostre forze migliori per metterle sinergicamente al servizio della nostra cittadinanza. Permettetemi anche di fare gli auguri personali al consigliere Gaetano Ratto, con il quale mi lega un affetto particolare, per il suo nuovo incarico, che sicuramente inorgoglisce la nostra città, perché avere un Presidente di un Consorzio Unico Campano rappresentato da un concittadino sicuramente è un qualcosa che dà molto lustro alla nostra città. Un sincero ringraziamento ai consiglieri comunali che domenica hanno fatto la maratona di Firenze, i quali hanno portato alto il nome della nostra città. E permettetemi un augurio particolare al consigliere Gennaro Alborino per la sua ottima prestazione e per la sua graduatoria al quinto posto a livello nazionale. Non è cosa da poco. Quindi grazie di aver rappresentato i colori della nostra città a livello nazionale. Permettetemi non ultimo di ringraziare anche il primo cittadino e tutta la Giunta Comunale per avere dato il patrocinio ad una manifestazione che domenica prossima si terrà in questa aula. Bando alle chiacchiere io sono una persona che cerca sempre di produrre qualcosa di costruttivo sul nostro territorio. Un'associazione femminile presente sul territorio mi aveva chiesto una mano per organizzare la giornata internazionale che le Nazioni Unite aveva dedicato al femminicidio, che sarebbe il 25 novembre. Per cui standoci problemi della

disponibilità dell'aula l'abbiamo slittato al primo dicembre. In questo momento voglio invitarvi, tutti i consiglieri singolarmente, con il mio intervento a partecipare a questo evento, perché vede la partecipazione non solo di sociologi e di psicologi, anche di avvocati. E cercare di parlare di un tema che nell'ultimo anno, ahimè oggi ne abbiamo 26 di novembre, già stiamo all'incirca su 100 femminicidi dall'inizio dell'anno a questa parte sul campo nazionale. E' qualche cosa che sicuramente porta una prima pietra miliare sul quale noi tutti quanti insieme possiamo costruire qualcosa per il futuro affinché questi femminicidi non vengono più effettuati in Italia. Grazie.

Il Presidente : ringraziamo il dott. Orazio Capasso. La parola al dott. Granata.

Consigliere Michele Granata : buongiorno a tutti. Non voglio sottrarmi a questo doveroso compito di portare il mio contributo in questa apertura di lavori. E nel fare gli auguri a tutti noi, nella fase finale della consiliatura inauguriamo una nuova aula consiliare sulla quale non è il caso stamattina di fare polemica. Anche perché siamo freschi reduci da una benedizione. Per chi crede sa quanto è importante la benedizione. E credo che stamattina e per il futuro, riprendendo anche i concetti che esprimeva il collega consigliere Pasquale Del Prete, abbiamo il dovere in qualche modo di restituire all'aula consiliare la sua centralità e di essere almeno in questo contesto, almeno nelle ore, nei momenti in cui si svolge il Consiglio Comunale possibilmente seri. Mi rendo conto che oggi è diventato complicato anche manifestarlo, anche in qualche modo cercare di far seguire a quello che si pensa gli atti concreti che si adottano. Io dico almeno nelle ore in cui facciamo il Consiglio Comunale questo sforzo collettivo, collegiale, corale, facciamolo al di là dei ruoli, al di là dei compiti. Io credo nella piena libertà al di là di quello che è uscito dalle urne, ormai 3 anni e mezzo fa. Al di là di quello che accadrà da qui a quando torneremo alle urne, sia giusto in questo Consiglio Comunale rendere sempre, in ogni occasione, il più possibile pubblica la nostra posizione, senza mai scimmiettare le vicende nazionali ; rendendoci conto che siamo pubblici amministratori ; e rendendoci conti che abbiamo l'obbligo, al di là dei ruoli che ricopriamo, di entrare nel merito degli atti che approviamo e, possibilmente, anche leggerli qualche minuto prima. Faccio, e mi associo in questo a chi già l'ha fatto, i miei più affettuosi auguri al dott. Farella, fresco vincitore del concorso di dirigente amministrativo. Anche qui io invito il sindaco per il futuro, in circostanze di questo tipo non devo mai capitare situazioni in cui una serie di consiglieri comunali -io sono stato tra i fortunati che l'hanno conosciuto qualche giorno fa- fino a qualche minuto fa per molti consiglieri comunali il dott. Farella poteva essere ancora un estraneo. Sono cose che per il futuro dobbiamo assolutamente evitare. Dobbiamo fare in modo che le istituzioni presenti in questo palazzo comunale -sindaco, Giunta e Consiglio Comunale- abbiano tra di loro il massimo del rispetto reciproco. Quindi solo facendo così si recupererà un minimo di serietà e di rispetto del ruolo di ognuno di noi. Tra gli adempimenti che doveva fare il Presidente del Consiglio, sicuramente un'adempienza non sua ma da ascrivere ad una dimenticanza della segreteria generale e della segreteria organi collegiali, c'era una comunicazione obbligatoria da fare al Consiglio riferita alla delibera di Giunta 138 del 17 ottobre, prelievo dal fondo di riserva per la liquidazione fatture delle leggi d'Italia opere multimediali. Al di là dell'inerzia in sé c'è un obbligo di farlo al primo Consiglio Comunale utile successivo alla Giunta in cui vengono adottati atti di questo tipo. A proposito di trasparenza, avviamo questo nuovo corso in questa nuova aula consiliare senza diretta streaming. Ed in più mancano una serie di cose. Il buon bar, che è stato perennemente presente tutti i giorni su questo quarto piano, si sarà reso conto che mancano anche i cestini per le carte. Ma queste sono cose che in corso d'opera poi sistemerò. Ci sarà tutto il tempo. Veniamo sicuramente anche a cose più importanti. Va apprezzato sicuramente, non sono un architetto come il mio collega Sirio Giametta, che è un augurio che gli facci da qui a poco. Prendo atto che si sono rispettati gli obblò del Sirio Giametta senior. Prendo atto che gli spazi si sono ristretti. Abbiamo dato già per certi aspetti il via libera alla riduzione dei consiglieri comunali. Lo rilevava già Enzo Pellino. Il numero delle sedie è insufficiente rispetto ai consiglieri che ancora seggono in quest'aula. Ma tutta questa serie di cose compreso il voto elettronico verranno poi perfezionate in corso d'opera. Sono certo che insieme lo faremo. Mi preme -e passo alla fase più operativa di questo mio brevissimo intervento- chiedere al sindaco, che so quanto è sensibile su questi temi, a che punto siamo in rapporto a quello che è capitato domenica mattina alla importantissima comunità parrocchiale di San Rocco. Poteva esserci, grazie a San Rocco non c'è stata, una sciagura. Sapete che è crollata parte della muratura del cupolone centrale dell'unica navata di quella parrocchia. Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco. Credo che il sindaco in primis insieme alla Giunta e, se occorrerà, insieme al Consiglio, deve porre in essere tutti gli atti utili a fare presto per fare in modo che quel luogo di culto sia restituito al quartiere e, dico io, all'intera città anche nell'imminenza delle festività natalizie, che sono importantissime per chi è Cristiano e per chi è Cattolico. Un'ultima cosa, è una vera e propria, non saprei come definirla, anche perché

soprattutto negli ultimi tempi l'assessore Saviano ha mostrato grande sensibilità verso le commissioni e verso la conferenza dei capigruppo. Credo però che gli sia sfuggita una cosa, e questa potrebbe essere l'occasione buona per chiarirlo in quest'aula. Mi riferisco ad una delibera di cui lui è proponente e di cui insieme all'intera Giunta si è assunto una responsabilità collegiale nel votare l'atto di indirizzo 152 del 7 novembre, riferito al servizio di semi convitto per minori in difficoltà. A parte che ci riferiamo alla necessità di garantire il diritto allo studio a figli di famiglie indigenti della nostra città. Ma non credo che sia giusto, opportuno e corretto che l'atto di indirizzo lo faccia l'assessore senza coinvolgere il dirigente del primo settore in maniera preliminare. Parliamo già di un servizio affidato da tempo immemorabile in proroga. Non si procede ad una gara. Si procede ad anno scolastico in corso, avviato, all'ennesima proroga. Sono certo che al di là della buona fede di chi ha adottato questo tipo di atto ed al di là della salvaguardia dei livelli occupazionali, che pure vanno garantiti all'interno della struttura Cristo Re. Credo che come ente, al di là delle norme, che prevedono la possibilità anche di andare oltre in questa fase alla procedura ad evidenza pubblica. Io credo che arriviamo a questo appuntamento in notevole ritardo. Forse questo è stato dovuto al fatto che non avevamo il primo settore coperto. Adesso c'è il dott. Farella, mi affido anche a lui nel fare chiarezza su questo argomento ed arrivare al più presto ad una procedura ad evidenza pubblica, che coinvolga evidentemente anche strutture scolastiche del circondario, se hanno la capacità ed i requisiti di poter partecipare ad una gara del genere, per fare in modo che gli atti futuri su questo argomento siano atti ancora più trasparenti di quello di cui vi ho appena parlato. Vi ringrazio e mi riservo di reintervenire nel corso della seduta. Grazie.

Il Presidente : cedo la parola al dott. Francesco Russo.

Il Sindaco : grazie Presidente. Buongiorno a voi. Buongiorno ai colleghi consiglieri comunali. Buongiorno Presidente. Buongiorno pubblico in sala. Personalmente chi mi conosce sa che inizio seduta, giusto per dare spazio ai lavori, difficilmente intervengo. Ma in quest'occasione non posso esimermi dal fare alcune riflessioni. Riflessioni che nascono da -come diceva qualcuno- una forte volontà di dare di nuovo una sacralità a questa sala. Una sacralità che, ahimè, aveva perso al di là del momento storico che certamente la politica sta attraversando dovuta a delle contingenze che certamente non voglio soffermarmi per non togliere tempo ad altro dibattito. Però era opportuno che dopo circa 30 anni, o giù di lì, e sicuramente il dott. Granata e l'amico Raffaele Capasso, essendo un po' i decani fra i consiglieri comunali, sapranno in maniera più precisa dire meglio di me da quanti anni questa sala consiliare non è più una sala consiliare ma mi sembrava una sala per riunioni. Quindi c'è stata una forte volontà da parte del sottoscritto ed ovviamente di tutti i consiglieri comunali di dare un aspetto ovviamente che facesse tornare veramente questa sala come momento importante delle condivisioni e delle decisioni, così come diceva il Monsignor don Sossio Rossi, parroco dell'Arcipretura Basilica Pontificia di San Sossio, affinché tutti assieme possiamo praticamente ritornare in quel ruolo centrale per la città di Frattamaggiore. Quindi mi preme in questo contesto, al di là dei piccoli disguidi di cui ovviamente me ne scuso, tipo per la votazione elettronica, lo Statuto, oppure le stesse postazioni e quant'altro, la diretta streaming che comunque è stata un pallino di quest'amministrazione grazie agli assessori delegati. Personalmente un ringraziamento personale all'ufficio tecnico, all'arch. Prisco, all'ing. Cristiano, per la progettazione. Ed un ringraziamento personale alla ditta Barra -vedo in sala l'amico Peppe Barra- che in qualità degli ottimi ebanisti -e si vede il lavoro fatto- si sono aggiudicati questa gara affinché in questa sala consiliare fosse anche presente l'artigianato, così importante e un qualcosa che dà lustro alla nostra realtà della nostra provincia a nord di Napoli. Quindi un ringraziamento personale che veramente in tempi di record ha allestito questa sala consiliare. E soprattutto un ringraziamento a voi consiglieri comunali che avete anche, a dire la verità, con condivisione di intenti ed anche concertando, avete fatto sì che uno degli strumenti del Consiglio Comunale più importante, qual è l'approvazione del bilancio di previsione, è stato fatto credo forse per la prima volta dopo il terremoto dell'80 in una struttura diversa da quella della sala consiliare, proprio perché credo a mio avviso veramente tranne i piccolissimi disguidi che ne è valsa la pena far sì che questa sala consiliare tornasse agli splendori di una volta di una città che è punto di riferimento a nord di Napoli. Anche in queste piccole cose, queste cose magari formali, che hanno attirato qualche polemica a dire la verità, insomma fanno sì che praticamente una città assume anche il ruolo di leadership. Perché io credo, senza nulla togliere ai colleghi sindaci dei Comuni a nord di Napoli, l'amico Peppe Barra è stato collega per 10 anni al Comune di Cardito, ma credo che Frattamaggiore ha sempre espresso una classe politica diversa e probabilmente superiore ai Comuni a nord di Napoli. Quindi è giusto che questa sala consiliare faccia onore anche a coloro che vengono democraticamente eletti dal popolo e possono negli anni futuri ovviamente rappresentare Frattamaggiore e voler fare il bene della nostra

città. Quindi è stato un nostro sforzo, sforzo voluto da tutti, sacrifici voluti da tutti. E credo che praticamente alla fine ne è valsa la pena, anche mettendo da parte, e questo ringrazio agli amici dell'opposizione, polemiche strumentali che sicuramente magari erano facili cogliere l'occasione in maniera trasversale per arrivare altrove. Quindi un ringraziamento personale ed un ringraziamento ovviamente a chi fortemente ha lavorato anche di notte affinché stamattina si potesse svolgere questo Consiglio Comunale. Sono sicuro che con l'aiuto dei tecnici altri piccoli disagi saranno risolti. Non posso non associarmi ovviamente agli auguri da parte del dott. Ratto, che dopo 8 anni e mezzo, giù di lì, lascia questa consiliatura, quindi si dimette per occupare dei ruoli sicuramente che fanno sì che Frattamaggiore -come dicevo prima- per l'ennesima volta possa avere un rappresentante della politica nostrana che vada a sedere su scranni sicuramente sovracomunali, nella fattispecie in quello regionale di levatura regionale. Stiamo parlando della presidenza nel Consorzio Unico Campania, che racchiude ben 13 Consorzi. Basta pensare che tra i Consorzi che vengono racchiusi dal Consorzio Unico Campania c'è Trenitalia, c'è l'ACTP, c'è la NM, c'è Circumvesuviana, c'è ABUS. Cioè c'è tutta una serie di Consorzi. Quindi un Consorzio che vede quasi 1.800.000 viaggiatori all'anno. Quindi stiamo parlando di un qualcosa di importante. E personalmente una grossa soddisfazione da parte della città di Frattamaggiore, da parte del sottoscritto, che l'ha visto -come ricordava se non sbaglia il consigliere Aveta- già nel lontano 2005 tra le fila del mio partito della Margherita. Quindi so la sua preparazione politica, tecnica e amministrativa, e sono sicuro che non farà mancare il suo apporto tecnico-amministrativo in quei Consorzi sovracomunali che sicuramente in questo momento di problemi dal punto di vista economico avranno sicuramente nel dott. Ratto una risorsa in più affinché ovviamente i trasporti pubblici, soprattutto quelli campani, possono avere uno slancio come, a mio avviso, meritano e che da tanti anni stanno in sofferenza. Per quanto riguarda l'ultima interrogazione fatta dal dott. Granata, sempre così sensibile soprattutto per le problematiche cittadine ed anche quelle ecclesiastiche, io sono stato in prima linea sabato quando è successo... non è un tifone ma a mio avviso in 40 anni non ho mai visto una grandinata del genere, verso mezzogiorno di sabato. Ovviamente là veramente si può parlare di calamità naturale, perché quello che è successo è calamità naturale. Sono stato in contatto con i Vigili del Fuoco, che hanno chiamato il sottoscritto, con l'ing. Umberto Pezzella, che si è recato ovviamente sul posto. Fortunatamente ad una prima fase sembrerebbe solo la caduta di calcinacci, di intonaci esterni. E stiamo vedendo anche dal punto di vista statico ci sono tutte le condizioni addirittura per emettere un'ordinanza per chiudere il passaggio ai fedeli, quindi questo con mio grosso dispiacere perché oggettivamente San Rocco ci perdonerà ma siamo convinti che l'incolumità pubblica viene prima di qualsiasi fede anche nei confronti del santo Rocco. Quindi personalmente stiamo seguendo da vicino questa situazione. Come ho seguito da vicino la problematica del cimitero con il neo Presidente incaricato, il dott. Aniello Di Marzo, che non stava a Frattamaggiore stava in viaggio, perché in seguito ad un nubifragio del venerdì notte e sabato mattina ha fatto sprofondare praticamente le estumazioni nei campi di intumazione creando veramente un qualcosa di poco bello agli occhi, con le bare che fuoriuscivano dal terreno, perché converrete con me che il terreno fresco con il peso del marmo ha fatto sì che praticamente... però abbiamo rassicurato, e credo che secondo me il Presidente delegato ha fatto la stessa cosa, abbiamo rassicurato le famiglie che l'amministrazione, il Consorzio Cimiteriale provvederà ovviamente con fondi ripristinare lo stato dei luoghi, perché oggettivamente il danno è notevole e, soprattutto, vedere poi le così tante famiglie che da lì avevano subito qualche lutto qualche giorno prima, qualche settimana prima, vedere quello spettacolo vi assicuro che sabato mattina alle 9:30 al cimitero con tante mamme non è stata veramente una bella cosa. Quindi il Consorzio Cimiteriale starà vicino a questa situazione affinché possa intervenire con fondi ovviamente consortili a ripristinare, come dicevo, lo stato dei luoghi. Fortunatamente dico io insomma la perturbazione Cleopatra e la futura perturbazione Attila - per dirla in termini meteorologici, perché il sottoscritto viene avvisato continuamente dalla Protezione Civile in quelle 48-72 ore fra venerdì e domenica- ha fatto solo questo. Diciamo ci possiamo rallegrare di dire ha fatto solo questo. Certamente non è poca cosa ma vedendo le immagini che arrivano da tutta Italia veramente ci possiamo considerare dei fortunati. Grazie forse veramente a qualcuno che si vuole bene ci dobbiamo "accontentare" dei calcinacci di San Rocco e dello sprofondamento di alcune tombe di intumazione dei campi del cimitero. Personalmente stiamo seguendo da vicino queste situazioni e sono convinto che il sottoscritto, i miei collaboratori, la Giunta, e sicuramente il Consiglio Comunale intero, non farà mancare praticamente l'apporto laddove le condizioni così avverse di calamità naturale richiedessero l'intervento stesso. Grazie.

Il Presidente : ringraziamo il sindaco Russo per l'intervento.

Continua il Presidente : passiamo al capo n.3, che è l'ultimo argomento che abbiamo messo all'ordine del giorno quando ho convocato il Consiglio Comunale, ed era la discussione...

Consigliere Michele Granata : no, Presidente, non è così.

Il Presidente : non è così ?

Consigliere Michele Granata : il capo che è stato aggiunto è il 23° capo, è il capo aggiuntivo. Non sono mai esistiti due capi 3. Noi resteremo in aula fino al 23° capo, sia ben inteso per quanto mi riguarda ed affrontare tutti gli argomenti. Anche se leggi il manifesto pubblico in città, da te firmato, è così.

Il Presidente : ho capito. Possiamo prendere l'ordine del giorno da me firmato ?

Consigliere Michele Granata : forse è meglio.

Il Presidente : dott. Granata, cerchiamo di concertarci un attimo su questa cosa. C'è una convocazione da me firmata che "a seguito della precedente nota con cui ho partecipato etc. etc. viene integrato al seguente argomento : comunicazione e discussione in merito alla situazione dei depositi dei rifiuti in località Voltacarozza", apponendo il n. 3. Allora c'è stato un errore, e mi assumo la mia responsabilità, da parte mia, perché questo capo doveva essere correttamente il n. 23 tecnicamente, perché non può essere n.3 e n.3, perché già eravamo sul n.3 sull'originale. Il consigliere Aveta si ricorda che in fretta abbiamo fatto questa cosa e quindi dovrebbe essere come ultimo capo. La legge ci dà la possibilità di fare l'inversione e quindi non ci sono problemi, però diciamo le cose come stanno. Pasquale Aveta era testimone, io ho firmato in fretta, non posso mettere due capi al n.3. quando abbiamo convocato il Consiglio Comunale il sindaco inviandomi la nota non ha proprio evidenziato questo ordine del giorno. Stiamo dando spiegazioni democraticamente. Quindi sono due capi dell'ordine del giorno al n.3. Ritengo che questo capo vada messo al n. 23. Se ci sono richieste di inversione questo capo viene discusso per primo. Quindi non cambia proprio niente, non è che stiamo facendo polemiche. Su questa cosa la parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : non faremo certamente una polemica sulla terra dei fuochi, sarebbe proprio il colmo. Quindi è una discussione pacifica di una convocazione. E' un problema così delicato che non possiamo buttarlo al 23° capo, anche se noi abbiamo fatto un percorso penso lineare, chiaro, trasparente e da cittadini e non da forza politica. Abbiamo agito da cittadini e non da forza politica. Cioè praticamente potevamo fare la richiesta di 7 consiglieri e non l'abbiamo fatta. Noi abbiamo preferito andare nella conferenza dei capigruppo, avere il consenso di tutte le forze politiche. Questo è un problema che riguarda tutti quanti, non riguarda soltanto il Movimento Comune. Adesso capisco anche la difficoltà tecnica del Presidente del rilievo del dott. Granata. Io chiedo l'inversione, perché visto che è una discussione che possiamo risolvere in poco tempo perché noi l'avevamo organizzato solo per fare chiarezza su alcuni punti. Chiarezza che dobbiamo fare nei confronti della città come forze politiche. Perché poi dopo verranno capi esclusivamente tecnici e quindi ovviamente rischiamo di perdere questa discussione nella complessità delle cose. Quindi io ufficialmente chiedo l'inversione e prego i consiglieri di concedermela.

Il Presidente : la parola a Francesco Russo sul capo. Grazie.

Il Sindaco : io personalmente, giustamente come diceva il Presidente del Consiglio Comunale, non l'ho mandata nei 23 capi. Ma non l'ho mandato per un motivo semplice. Su questa vicenda, come credo ovviamente il Consiglio sa, abbiamo avuto ben 5 o 6 articoli di giornale consecutivi. Allora avrei gradito che nella dispersione generale dei 23 capi, non perché sia più importante o meno importante, ma visto la manifestazione del sabato prima che ha visto circa 100 mila persone sfilare etc. etc.. ormai è diventato più che una problematica a momenti quasi una psicosi. Quindi ritenevo che su questo argomento ci fosse un'attenzione monotematica del Consiglio Comunale. Ecco il motivo per il quale l'ho omessa dalla convocazione del Consiglio Comunale. Però ovviamente i proponenti -capogruppo Aveta, Alborino e l'avv. Pezzullo- mi dicevano praticamente che era opportuno, visto il momento, l'urgenza e l'imminenza, metterla in questo Consiglio comunale. Quindi ecco il motivo di giustificazione -se così si può dire- per aver messo. Non perché Pasquale Aveta non abbia fatto i passaggi giusti o perché non meriti di essere al primo o al secondo. Però ritengo che, se il Presidente è d'accordo, se Aveta propone un'inversione, visto che è una

discussione, perché poi non c'è manco una proposta agli atti, insomma anche per mettere chiarezza, perché anche questa vicenda la sto seguendo da vicino, in quanto il giornalista stesso del Roma, Pannella, sta seguendo anche con un po' di confusione la vicenda. Quindi magari è opportuno anche mettere chiarezza su questa vicenda ovviamente di una zona di Frattamaggiore. Quindi non ho nessun problema in merito a votare l'inversione dell'ordine del giorno come discussione e poi passare agli altri capi così com'è l'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente : il capo n.3, per dare correttezza a questo Consiglio Comunale, è la sopraelevazione per l'ampliamento del reparto di ginecologia. Ci sta questa proposta del consigliere Aveta che si propone di passare il capo n. 23 al capo n.3 a seguire. Quindi la sopraelevazione passa al n. 4. Allora passiamo alla votazione della proposta di inversione dei capi. Il capo n. 23 diventa capo n.3, il 3 diventa 4, e poi a seguire.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	assente	
14) Pezzella Giuseppe	astenuto	
15) Limatola Sossio	assente	
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	NO
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	Vota:	NO
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : la proposta viene approvata con 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. La parola ai proponenti per la discussione. Prego.

Consigliere Carlo Vitagliano : avevo esigenza di fare una proposta, neanche concordata ma che mi viene spontanea offrire a questo intero Consesso. Dunque noi stiamo per aprire una discussione su un tema delicatissimo, che come giustamente faceva rilevare il sindaco è diventata quasi una psicosi, che ha invaso un poco tutte le pagine dei giornali, ha invaso i comuni mezzi di comunicazione. Quindi praticamente noi dobbiamo offrire un livello della discussione abbastanza elevato. Io ho appreso solo da poche ore che su quest'area che noi siamo chiamati a discutere c'è una lunga storia tra l'ente Comune e la Provincia. Sembra - sempre per sentito dire, sempre per i dati da me raccolti da ex consiglieri comunali- che questa area qui era stata messa a disposizione per creare un alveo in un momento di difficoltà negli anni '80, e poi è stato ripianato questo territorio autorizzando, non so da chi, e questo chiaramente sarebbe opportuno portare agli

atti del Consiglio Comunale elementi che sono a disposizione dell'ente -e mi riferisco all'ufficio Tecnico- con un'istruttoria già su cui lavorare. Quindi praticamente una discussione oggi su questo tema potrebbe essere quanto mai superficiale. Allora perché non rinviare ad un tempo molto ristretto, che consenta agli uffici di predisporre atti che possono essere valutati ed esaminati con correttezza. Senza prendere il tempo tale da esaminare addirittura la qualità del sottosuolo, del substrato, su cui andiamo a discutere. Perché c'è il rischio di creare insieme a tanti altri, sollevare dei vespai, che portano tensioni nelle case. Perché qua nessuno vuole diffondere morte. Quindi sia ben chiaro anche a coloro che stanno patrocinando questa guerra sulla terra dei fuochi. Qua nessuno vuole vendere morte. Nessuno ha necessità di fare di questo territorio un inferno. Le morti le abbiamo vissute tutti e nessuno si vuole sentire responsabile di situazioni gravissime. Per cui proprio perché l'argomento deve investire tutto il Consiglio Comunale noi abbiamo avere la necessità di avere più elementi su cui discutere, perché non è possibile che su una cartellina aperta "discussione", noi andiamo ad aprire un ragionamento su tutto l'oscuro ambientale, senza avere nemmeno la benché minima nozione se questo territorio è comunale, se questo territorio è provinciale, di sapere un po' la storia di questo territorio, se questo territorio ha avuto un'autorizzazione specifica per lo sversamento di rifiuti solidi urbani o di altro. Per questo dicevo diamoci un tempo, anche ristretto, facciamo sì che il Presidente ed il sindaco attivino gli uffici tecnici che possono portare all'esame di questo Civico Consesso degli elementi sicuramente più utili. Grazie.

Il Presidente : Carmine Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo : buongiorno a tutti. Buongiorno signor Presidente. Buongiorno sindaco. Buongiorno colleghi consiglieri. La proposta dell'amico Vitagliano trova consenziente il gruppo del Partito Repubblicano.

Il Presidente : consigliere Aveta, facciamo continuare i lavori ! Prego consigliere Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo : consigliere, tu puoi parlare quando vuoi , non ci sono problemi. L'unica cosa non mi puoi vietare di dire il perché il Partito Repubblicano ed Impegno Popolare abbiano votato no all'inversione. Perché la proposta che ha fatto adesso in questo istante l'amico Vitagliano mi trova perfettamente d'accordo e ci trova perfettamente d'accordo. Quindi volevo anche stigmatizzare il voto contrario proprio perché nessuno vuole essere paladino, né tanto meno di una proposta, perché ognuno di noi questo problema della terra dei fuochi è un problema che riguarda tutti i cittadini, nessuno escluso. Fatto questo, invito tutto il Consiglio Comunale a lavorare veramente con armonia e che tutti i nostri lavori vengano illuminati con senso di serietà, di sacralità. Sono stati usati questi termini. Quindi il gruppo del partito repubblicano ed Impegno Popolare accettano la proposta dell'amico, quindi di convocare un Consiglio monotematico su questa problematica. Grazie.

Il Presidente : c'è qualche altro che vuole intervenire ? Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : se non conosciamo la ratio della proposta perché abbiamo spinto ed abbiamo sollecitato poi non possiamo entrare con intelligenza nel merito. Perciò siamo d'accordo sulla proposta di Vitagliano e su quella di Carmine Pezzullo, quindi argomentare un poco la cosa, perché alla fine questo argomento è stato deciso di portarlo in Consiglio Comunale da una conferenza dei capigruppo all'unanimità. Solo Pasquale era assente ma lui telefonicamente disse che era d'accordo. Quindi siamo tutti quanti d'accordo. Quindi questo capo l'abbiamo deciso tutti quanti insieme, non è che qualcuno vuole fare il paladino della terra dei fuochi ed altri no. Anzi, io vorrei proprio eliminarla, anzi all'ufficio vorrei risparmiarla la terra dei fuochi. Però c'è un desiderio di chiarezza. Prima di andare a convocare un Consiglio Comunale ad hoc con il coinvolgimento anche della parte civile, della società civile, è opportuno che noi che siamo i rappresentanti del popolo un momento di chiarezza, di fare un po' il punto della situazione, di sapere ufficialmente certe cose, perché non è giusto che io lo vengo a sapere nel corridoio o che me lo dice qualche dirigente amico mio o qualche impiegato mi dà il fogliettino "leggi qua". Alla fine ognuno si fa la sua idea, ognuno va per i fatti suoi, alla fine non diamo una buona testimonianza di un buon servizio alla nostra città. Allora dato che noi siamo la massima espressione del popolo, l'assemblea cittadina, ci riuniamo 5 minuti facciamo un poco il punto della situazione, al cospetto del primo cittadino e degli assessori di competenza, che ci dicono un po' come stanno le cose, in modo che partendo da questi dati certi, da questa realtà... se vogliamo fare un altro Consiglio Comunale lo facciamo, possiamo fare quello che vogliamo, però lo

decidiamo tutti quanti insieme. I palatini sono morti nel medioevo, i palatini non ci stanno più. Qua sta solo povera gente che cerca di rappresentare indegnamente il popolo. Però un documento ce lo dovete consentire, perché penso che su questo problema il Movimento Comune ne abbia fatto una bandiera. Che lo facciano anche le forze politiche a noi ci fa piacere. Anzi si assoceranno a noi e lo faremo tutti quanti insieme, insieme anche alla società civile. Però un documento io lo lascio alla riflessione dei presenti, che possa essere proprio l'avvio, la miccia, l'avvio del ragionamento, in modo tale che poi porti a qualche effetto positivo. Allora mi sono aiutato con lo scritto perché gli argomenti sono delicati e quindi non vorrei lasciare adito a delle cattive interpretazioni. Quindi abuserò un poco della vostra pazienza.

Signor Presidente del Consiglio, signor sindaco, signori assessori e consiglieri. Prima di entrare nel merito delle questioni che saranno oggetto del mio intervento sento il dovere di ricordare le ragioni della nostra presenza qui in questa splendida aula consiliare. Queste ragioni trovano fondamento in una carta scritta tanti anni fa dai migliori uomini e donne di una società che aveva voglia di nascere e che proveniva da disastri di una guerra mondiale. Questo scritto è la nostra Carta Costituzionale, che istituisce lo Stato e la Repubblica Italiana, ed afferma che tutti siamo uguali e tutti dobbiamo avere le stesse opportunità. Per garantire ciò modella le istituzioni che dovranno provvedere tra le quali l'antica istituzione comunale. Dunque se siamo seduti qua stamane lo dobbiamo alla volontà dei padri costituenti la Repubblica, che ci hanno affidato una missione: garantire la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, attraverso il rispetto di naturali ed inalienabili diritti, quali la vita, la Costituzione di diritto alla salute, la famiglia, il lavoro, la crescita culturale, politica e sociale, nella consapevolezza che garantendo alla persona tali diritti l'esistenza trascorre con maggiore felicità. Negli ultimi tempi la nostra comunità è stata travolta da un fenomeno che ha turbato e prostrato le coscienze di ognuno di noi, che è penetrato con inaudita violenza nelle nostre vite e nella nostra realtà minando le nostre sicurezze, la nostra serenità, la nostra fiducia verso il futuro della nostra terra. I gloriosi discendenti dei osci, degli atellani, dei cumani, dei miserati, della migliore tradizione contadina, artigianale ed industriale del Mezzogiorno d'Italia, legittimi proprietari della Campania Felix, sono diventati gli abitanti della terra dei fuochi, dove abbondano le discariche di rifiuti tossici, dove l'acqua non è più come diceva San Francesco molto utile, umile, preziosa e casta, ma un veicolo di micidiali veleni, e l'aria salubre e limpida dei nostri antenati è ridotta ad una miscela esplosiva per la nostra salute. Non voglio inoltrarmi in sofisticate analisi sulla genesi di questo dramma, che coinvolgerebbe complicate competenze, con il rischio di essere incomprensibile alla maggiore parte dei nostri concittadini; di alimentare una mitologia tutta meridionale che allontana dalla comprensione della realtà; di cercare facili capri espiatori; di innescare una indiscriminata caccia alle streghe; di ricercare l'untore di manzoniana memoria. Desidero invece affermare con assoluta certezza che l'emergenza in cui viviamo è la naturale conseguenza dell'avidità e della irresponsabilità di alcuni, ma anche la nostra collettiva incapacità di compiere scelte difficili e necessarie per il progresso del nostro popolo, che nei secoli è stato provato da una cattiva utilizzazione della res pubblica. Adesso davanti al dramma e dal severo giudizio delle future generazioni, che ci additeranno quali corrotti, netti ed incapaci, non abbiamo più alibi. Non possiamo più rifugiarsi in futili doglianze, in serie recriminazioni, in facili promesse, in dogmi ideologici che strangolerebbero la nostra società. Ma dobbiamo riflettere ed agire. Individuare la giusta medicina per il nostro male, che è soprattutto di natura etica e morale. Ognuno di noi deve comprendere che è giusto inseguire legittimi interessi personali. Ma gli stessi devono coniugarsi con gli interessi della società tutta, vista non come un'estranea, ma come una grande famiglia, una grande squadra, dove o si vince o si gara insieme. Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo fare. Come Movimento Comune tutto questo noi lo faremo. In generale noi chiediamo al sindaco, agli assessori competenti, di farsi interpreti verso le alte cariche dello Stato e le altre pubbliche istituzioni, delle ansie, delle preoccupazioni e delle paure dei nostri cittadini. Si apra finalmente la stagione della ricerca dei siti inquinati, del loro censimento, della loro caratterizzazione e della loro messa in sicurezza. Si chiede al Ministro delle Attività Agricole ed alla Regione di difendere la nostra salute attraverso strumenti idonei, alla certificazione dell'origine controllate dei prodotti agricoli, che regolarmente consumiamo a tavola. Si chiede al Ministro della Difesa di intervenire con l'impiego dell'Esercito sulle attività illecite che avvengono nelle aree adiacenti al cosiddetto asse mediano. E si chiede alle autorità sanitarie regionali e locali -e questo lo dico agli amici medici- un piano concreto di prevenzione contro i tumori. Perché, amici cari, non basta fare soltanto la protesta dietro i manifesti e dire noi siamo contro. Il protocollo dei tumori è la morte del medico, perché sono gli insuccessi della medicina. Se il pericolo è, caro Orazio, il tumore, la prevenzione al tumore, che è competenza dei medici di base, deve essere uno degli strumenti che noi dobbiamo mettere in campo. E se la medicina di base non funziona i nostri concittadini sono alla mercé delle malattie, perché un tumore scoperto a tempo può dare possibilità alle persone di guarire. Quindi non sono i politici i responsabili della questione, può essere anche un sistema sanitario non all'altezza della situazione. Quindi alle autorità regionali locali un

piano concreto di prevenzione sui tumori e l'istituzione del monitoraggio sulle patologie tumorali, il registro sui tumori, che vedano in prima linea i medici specialisti, ma soprattutto i medici di base, che costituiscono l'avamposto e la garanzia di efficienza del sistema, che spesso sono ridotti a meri impiegati dello Stato. Si apre inoltre la stagione delle politiche con l'impiego dei saperi e delle procedure più idonee evitando speculazioni che paradossalmente vedrebbero gli affaristi che hanno avvelenato la terra tra i protagonisti delle bonifiche stesse. Per quanto riguarda la nostra realtà siamo stati recentemente interessati dalla problematica degli sversamenti di rifiuti sulle aree sottostanti al passaggio dell'asse viario denominato asse mediano, ed attraverso la stampa della problematica della collinetta dei rifiuti e materiali vari esistenti in località Voltacarrozza. Prima di procedere nell'individuazione delle procedure per risolvere le eventuali criticità chiedo a nome del gruppo Movimento Comune al sindaco, all'assessore all'ambiente ed al Presidente della sesta commissione -che non vedo presente in aula- di conferire sull'argomento per consentire al Consiglio Comunale di avere una perfetta conoscenza della problematica in oggetto. Grazie a nome del gruppo Movimento Comune e dei cittadini fratesi, che ultimamente sulla problematica hanno dato prova di grande sensibilità e partecipazione. Grazie della vostra attenzione.

Il Presidente : ringraziamo il consigliere Pasquale Aveta. Se non ci sono altri interventi passiamo al capo n.4. La parola a Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete : come ricordava Pasquale praticamente qualche settimana fa, se ricordo bene, Pasquale sollecitava la proposizione di questo argomento all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Ovviamente io ero assente, come ricordava. Io a Pasquale ricordavo di andare cauti sull'argomento. Ma non perché questo Consiglio Comunale avesse qualche difficoltà ad affrontarlo. Come giustamente mi ricordava Lupoli noi sull'argomento ci siamo andati già precedentemente con l'intervento di Maurizio Patriciello. Abbiamo fatto un Consiglio monotematico. Però bene ha fatto Pasquale e colgo in questo anche l'invito che faceva l'amico Vitagliano e l'amico Carmine Pezzullo. Noi tante volte non dobbiamo cadere in quello che è il famoso tranello del masaniello di turno. Cioè praticamente quello di denunciare, non risolvere il problema ed attaccare le istituzioni. Io credo che su questo argomento in generale la terra dei fuochi Frattamaggiore ne subisca le conseguenze di quella che è la terra dei fuochi. Frattamaggiore un po' per la superficie, un po' per la connotazione urbanistica non ha queste famose terre in cui avvengono queste cose. Mo' si parla nello specifico di questa montagna posta in quel luogo. Beh, abbiamo proprio notizia, ci siamo documentati, poi eventualmente Marco potrà successivamente dare lettura di qualche argomento, che quel terreno dopo che sull'argomento prontamente siamo intervenuti, stamattina abbiamo qualche notizia in più, quel terreno è della Provincia. Questo tuttavia non ci esclude di avere responsabilità in merito. Però pensare che il Comune debba risolvere tutte le montagne che si possono eventualmente creare mi pare assurdo. Anche perché ci sono degli organi preposti precisi che devono sorvegliare. E come ho detto in passato, lo dico anche successivamente, non si è responsabili di oggi della montagna ma si è responsabili chi ha visto, di chi non ha visto, e soprattutto di chi doveva subito denunciare la presenza di questa montagna. Io non so questo giornalista come è capitato da quelle parti. Perché Frattamaggiore, né tanto meno Voltacarrozza, non è una strada di passaggio. Io non ho il piacere di conoscere il giornalista medesimo, ma far passare Frattamaggiore come la terra in cui praticamente c'è un grande inquinamento, ed oltretutto non si controlla questa cosa, mi sembra un po' esagerato. Quindi, Pasquale, la nostra battaglia è quella di tenere gli occhi aperti. E questo bene hai fatto a proporlo in ordine al Consiglio Comunale. Ma questo Consiglio Comunale, maggioranza ed opposizione, non ci deve vedere divisi sull'argomento, perché sono quei classici argomenti che non c'è bandiera, non c'è movimento, non c'è comitato che tenga, perché tutti noi teniamo alla nostra vita, soprattutto la vita dei nostri figli. Quindi non ci dividiamo sull'argomento, teniamo gli occhi aperti e, soprattutto, invochiamo quelle che sono le famose bonifiche, perché a me sinceramente che Maurizio Patriciello, con tutto il bene che posso avere per la persona, che invochi la volontà di fare il Consiglio dei Ministri a Caivano, a me la Cancellieri che viene a Caivano non mi risolve il problema e, personalmente, non so che cosa farmene. Allora dico così come la Regione Campania ha stanziato 5 milioni di euro per poter bonificare determinate zone del casertano, non vedo perché non lo dovrebbe fare qui, nei territori di Frattamaggiore e di Caivano e zone circostanti. Fortunatamente qualcosa si sta muovendo. Quindi dobbiamo essere vigili, attenti affinché questo accada anche a Frattamaggiore. Abbiamo mezzi, possibilità e competenze per poterlo fare. Attenti al Pannella, giornalista di turno. Io voglio essere in cattiva fede. Io non credo che Pannella sia andato lì per vedere solo quella zona, non può d'ambì capitare a Voltacarrozza. Io confesso il mio peccato e credo che a Voltacarrozza si deve arrivare per forza. Non vorrei che qualche pierino di turno accompagnasse il Pannella

di turno. Perché ci rimette tutta Frattamaggiore, Presidente, non solo Pasquale Del Prete o Luigi Grimaldi, che sono coloro i quali che sono contro l'ambiente o vogliono che queste cose possono danneggiare tutto ciò che li circonda. Grazie.

Il Presidente : grazie a Pasquale Del Prete. C'era prima Marco Del Prete e poi il dott. Orazio Capasso a seguire.

Consigliere Marco Antonio Del Prete: buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Giusto ad integrazione di quello che diceva Pasquale e del fatto che noi non dobbiamo fare i masanielli ma dobbiamo preoccuparci direttamente, mi sono preoccupato io di contattare l'assessore Caliendo, della Provincia di Napoli, che è l'assessore all'ambiente, che molto gentilmente mi ha risposto e mi ha dato qualche notizia che può essere utile alla causa. Innanzitutto mi diceva che già il giorno dopo alla ricezione della nota del Comune di Frattamaggiore, che è arrivata a lui ufficialmente il 14 di novembre, ha scritto sia alla dirigente al patrimonio, sia alla dirigente all'ambiente, per preoccuparsi della questione. Le due si sono preoccupate, nello specifico la Napolitano e la Rubinacci, e sono arrivati alla conclusione da un lato che il terreno effettivamente appartiene alla Provincia dal 2008, e dall'altro è stata convocata, unitamente all'Arpac, ai dirigenti del Comune di Frattamaggiore e all'assessorato all'ambiente alla Provincia di Napoli, un sopralluogo da tenersi in data 29 di questo mese. Io credo che le cose siano state fatte velocemente e qualche notizia più concreta oltre alla fase propagandistica ve l'ho data. Poi logicamente si farà capo il sindaco per l'amministrazione comunale, i dirigenti e tutti noi, qualora lo vogliamo, di preoccuparci attivamente della questione. Fermo restando, lo ribadisco, che l'ambiente è un tema che preoccupa tutti noi moltissimo, che preoccupa noi nello specifico me e medici per le conseguenze che può portare, e sono sicuro che tutti noi daremo una mano affinché la questione si possa risolvere nel tempo più breve possibile. Grazie a tutti.

Il Presidente : grazie. Prima Lupoli o Orazio Capasso ? Orazio Capasso.

Consigliere Orazio Capasso : grazie Presidente. Grazie Lupoli. Ragazzi, io vorrei un attimino concentrare l'attenzione su questa problematica, che è una problematica molto molto seria, che fortunatamente non colpisce il nostro territorio, perché come tutti sapete abbiamo un territorio molto molto ristretto, un territorio di circa 3.500 metri quadri. Io sono convinto che questa è stata la nostra fortuna e ci ha salvato da questa problematica così importante. E' una problematica enormemente importante, perché come sapete io sono il responsabile della medicina legale sul territorio e vi posso dire che non manca un giorno che nelle commissioni non si presentano persone con problemi oncologici. Infatti non a caso è stata fatta anche una legge dal governo, la legge 80, che permette a questi soggetti di essere chiamati prima, magari anche nel giro di un paio di giorni. La problematica è molto molto seria e diciamo che quest'amministrazione già si è interessata in primis della problematica, come ricordava il consigliere Pasquale Del Prete l'anno scorso è stato fatto un Consiglio Comunale ad hoc. Nel quale Consiglio Comunale in un mio intervento mi permisi di dire che la realtà del territorio è che stavano aumentando i soggetti oncologici. Ed il caro giornalista Pannella la prima telefonata che ha fatto quando ha saputo la notizia sul territorio ha telefonato me medesimo chiedendomi come mai avevo fatto una dichiarazione del genere. Ma la dichiarazione del genere io l'avevo fatta soltanto perché avevo dei dati certi che lavorando in queste commissioni vedevo che queste problematiche aumentavano. Io comunque in tutta sincerità mi permetto di esprimere la mia gratitudine verso il gruppo Movimento Comune, perché loro hanno messo il dito nella piaga. Hanno sollevato il problema. Che poi alla fine è un problema che non esiste, meglio così, ma che comunque bisogna andare un attimino a verificare sotto questa caratteristica "montagnella", che è stata chiamata in questo articolo giornalistico, che cosa ci sia sotto. Per cui io penso che prima che iniziamo a esortare ed a esultare che sotto non ci sia niente, vanno fatti giustamente delle opportune indagini. E ben venga anche la richiesta del consigliere Carlo Vitagliano, il quale chiedeva di fare un Consiglio Comunale monotematico. Così come era partita la proposta da parte del Movimento Comune è stata accolta da tutti i capigruppo per fare un Consiglio Comunale monotematico. Quindi giustamente diceva il Presidente del Consiglio ed il sindaco non l'abbiamo messo perché cerchiamo di fare un Consiglio Comunale monotematico. Quindi alla fine io penso che questo Consiglio Comunale monotematico lo dobbiamo fare quanto prima e cercare di avere ulteriori accertamenti di che cosa ci sia sotto questa "montagnella". In questo intervento voglio esplicitarvi che sabato mattina abbiamo organizzato un convegno nella sala della'ASL NA2 nord, dove sono stati invitati tutti i medici del territorio per parlare di questa problematica della terra dei fuochi, dove ognuno per la sua parte dovrà le proprie notizie in merito a questa terra dei fuochi. Per cui mi permetto anche in questa sede, poiché abbiamo

il piacere di avere in sala nella nostra persona 4 medici, esorto anche loro di venire a partecipare con le loro proposte in questa riunione che si farà sabato mattina alle ore 9 nella sala dell'ASL NA2 nord. Grazie.

Il Presidente : Luigi Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli : grazie Presidente. Brevemente giusto per aggiungere a quello che già hanno detto ottimamente i miei colleghi della maggioranza, spesso si dimentica quello che abbiamo fatto, in particolare quest'amministrazione ricordo, per chi ha già dimenticato, in poco meno di 1 anno, se non erro caro sindaco ad inizio 2012 fu denunciato da un ingegnere ambientale, che è stato anche il protagonista di quell'intervento che vi hanno anticipato i miei colleghi. La politica deve dare risposte. I problemi vanno presi di petto e vanno risolti, caro Pasquale. Vanno sensibilizzati la cittadinanza ed i cittadini, soprattutto chi è competente. Non sono mai comparso, nonostante dell'evento si parla da poco, io ne faccio parte da 8 anni. Ma lo vivo come cittadino non come politico, perché devo dare risposte, quindi i giusti spazi a chi merita ed è competente per quella risposta. Ho detto il nome dell'ingegnere di Frattamaggiore che all'inizio del 2012 diede la possibilità al sindaco di scongiurare degli incendi a via Niglio. Dopo un Consiglio Comunale che durò tantissimo, il sindaco diede il primo intervento, il primo appuntamento all'ingegnere, che con una relazione tecnica e motivate fotografie riuscì a dare un contributo valido affinché a Frattamaggiore, e precisamente a via Niglio caro Pasquale, non ci fossero depositi di rifiuti e, ancora peggio, gli incendi dolosi. Questo per dire cosa? bisogna dare risalto sicuramente alle problematiche del territorio, però noi politici dobbiamo avere un senso, quello della risposta. Se ha letto l'interrogazione che ha letto il nostro Presidente del Consiglio all'inizio, su un problema, che era quello dei cartelloni, a cui tu hai dato a me una mano nella riunione di capigruppo facendo condividere il problema, hai visto che l'azione di due consiglieri comunali ha prodotto non solo delle multe che daranno quindi delle risorse alla nostra collettività, ma soprattutto di mettere a posto un problema che c'erano degli abusivi oppure chi aveva autorizzazioni difformi. Questo significa dare delle risposte. Ed in merito al reato ambientale, Pasquale ti anticipo, e spero in una tua condivisione, così come gli altri amici della maggioranza, da parte di Italia dei Valori a breve ci sarà un'iniziativa di raccolta firme per la variazione del reato ambientale, da passare da amministrativo a penale. Perché il problema bisogna capire chi è responsabile di quello che è successo e paghi in primis, perché dobbiamo dare una risposta ai cittadini di capire di chi è la responsabilità. Grazie.

Il Presidente : la parola a Russo.

Il Sindaco : due parole, ma giusto per un chiarimento con le carte alla mano, senza illazioni e senza... diceva il buon Andreotti, buon'anima, pensare male si fa peccato, ahimè, però si indovina, quasi sempre dico io. Personalmente così è. Io un giorno mi vedo piombare questo giornalista del Roma nella mia stanza sotto la dizione di giornalista ambientalista per sapere alcune notizie. La stranezza è che un giornalista informatissimo, quasi sul millimetro cubo di questo terreno di riporto in località Voltacarozza etc. etc., stranamente lui dava come proprietà comunale, di cittadini di Frattamaggiore, etc. etc., tutta una serie di illazioni, congetture, che evito di riportare perché potrebbero anche sfiorare il pettegolezzo ed il gossip. In realtà io devo praticamente ringraziare l'avv. Valentina Ferraro che in maniera solerte all'indomani della venuta del giornalista Ferraro su degli articoli del Roma, che sicuramente tutti voi letto, che faceva delle illazioni abbastanza pesanti sull'inadempimento del Comune di Frattamaggiore, andando anche oltre, a dire la verità, tant'è che qualcuno sta pure vedendo di andare anche nella denuncia penale e civile. Dicevo, praticamente questo giornalista fa tutta una serie di ricostruzione, anche alla Travaglio, adducendo delle cose che poi a dire la verità grazie, come dicevo, agli uffici, all'ufficio ecologia, appunto all'avv. Valentina Ferraro, si scopre che questo terreno nel lontano 2008 è stato volturato alla Provincia di Napoli. Basta un semplice sistema che l'Agenzia delle Entrate, che usa il sistema Sister, per capire che questo terreno non è più proprietà del Comune. Ma il problema non è questo, è che quando l'ufficio Ecologia, appunto l'avv. Ferraro, manda una lettera alla Provincia di Napoli in data 13/11/2013 a firma congiunta del Presidente Pentangelo, facente funzioni, l'assessore all'ambiente il prof. Giuseppe Caliendo, che il dott. Marco Del Prete ricordava persona disponibilissima, competentissima e sempre veramente pronta alla risoluzione dei problemi in materia ambientale della Provincia di Napoli, a firma dicevo del Prof. Caliendo, del Presidente Pentangelo e dell'assessore al patrimonio Fortunato Massimiliano La Franco, scrivono al coordinatore dell'area dell'ecologia dott.ssa Napolitano, al capo dipartimento tecnico-ambientale ing. Maria Teresa Celano, e alla dirigente dell'area patrimonio Rubinaccio. E scrive in tal modo: "terreno sito in Frattamaggiore località Voltacarozza, foglio 8, particella 125 e 126, ex particella 36". Dice: "in riferimento

all'oggetto si trasmette la nota del protocollo etc. etc. del 13/11/2013 del Comune di Frattamaggiore, si invitano le Signorie Vostre -cioè i tre dirigenti- a predisporre un sopralluogo al fine di verificare quanto riportato nella nota allegata al presente articolo quotidiano il Roma, citato nella nota stessa. Si chiede altresì di predisporre tutte le eventuali attività che la normativa vigente prevede in capo alla Provincia la fine di risolvere l'annoso problema che in più occasioni è stato evidenziato dal Comune di Frattamaggiore". Quindi il buon giornalista Pannella non è che scopre questo uovo di Colombo. Era un problema annoso che gli uffici in maniera automatica hanno evidenziato in firma congiunta dei tre. A seguito di questa lettera ovviamente la dott.ssa Rubinacci, che è la responsabile del patrimonio, scrive che praticamente è vero che nel 2008 c'è stata la voltura all'Agenzia delle Entrate in capo alla Provincia etc. etc., ma è pur vero che questo terreno fu espropriato ai signori Ciro di Scinnio con una sentenza del Tribunale di Napoli 1145 del 24/2/1976, dove praticamente il Tribunale di Napoli disponeva l'acquisizione al patrimonio della provincia di Napoli del fondo riportato al catasto del comune di Frattamaggiore al foglio 8 appunto, ex particella 36. E questa, come diceva il dott. Del Prete, che ringrazio per l'incartamento portatomi, quindi questo è come diceva il consigliere Vitagliano serve anche per motivi di chiarezza, per istruire la proposta e quant'altro, questo succedeva un po' come è successo -il sindaco Barra mi dà ragione- alla "vasca taglia", era praticamente una vasca espropriata dalla Provincia per far confluire le acque in due zone diverse : la zona a nord di Napoli e la zona del Connutto, della zona della Taglia etc. etc.. Quindi in quel periodo, come ricorda il vice sindaco, che ovviamente è memoria storica se non fosse anche per il fatto anagrafico avendo qualche mese più di me, all'epoca era il problema delle alluvioni, dove praticamente per il problema di mancanza di fogne e quant'altro etc. etc. Cardito fu allagata -mi diceva- e praticamente furono disposte queste due cose. Quindi stiamo parlando di una cosa del '76. E successivamente la dott. Rubinacci manda in quella località un riferimento al Tribunale di Napoli, manda addirittura una ordinanza di demolizione di un manufatto abusivo in quella zona. Quindi è la Provincia sempre che parla con i suoi interlocutori, con gli abusivi che hanno costruito sul terreno della Provincia ed ovviamente su questa zona. Al di là di tutto sempre l'avv. Valentina Ferraro dopo aver mandato la lettera di invito alla Provincia di Napoli dicendo che per l'ennesima volta c'è questo problema predispone anche una diffida alla Provincia di Napoli per andare sul posto, per fare dei carotaggi, per fare un sopralluogo di tutta la zona per capire effettivamente tutte queste anche illazioni scritte sui giornali etc. etc. se ovviamente corrispondono al vero. E laddove corrispondessero al vero, come è stato intrapreso un procedimento sotto l'asse mediano, come prima ricordavi tu caro Pasquale Aveta, ovviamente noi intraprendiamo un altro iter di contenzioso per quanto riguarda la zona di Voltacarozza. Allora personalmente io sono il primo ovviamente ad essere concorde con chi mi ha preceduto, nel senso di non strumentalizzare la problematica dell'ambiente, che è inutile ergere i paladini un qualcosa che fondamentalmente è bene comune e appartiene a tutti, cioè la salute, che non è né di Destra, né di Sinistra, né ovviamente del medico, né tanto meno del paziente. Ma mi sembra strano a dire la verità che questa vicenda ricostruita per 3-4 momenti, addirittura leggevo su un articolo sempre del Roma "il giallo della Provincia", cioè come se praticamente il Comune tramite la politica frattese avesse interferito affinché la Provincia nel 2008 potesse praticamente volturare, acquistare questo terreno. Quando in realtà c'è una sentenza del Tribunale di Napoli che nel 1976 confermava la sentenza appunto del '77, addirittura della Corte di Appello di Napoli, per l'acquisizione al patrimonio della Provincia di Napoli. Allora dico io sapere tanti piccoli dettagli sul millimetro cubo di terreno e poi non avere la contezza precisa di atti che sono atti pubblici della Provincia di Napoli di un inventariato nel patrimonio della Provincia di Napoli, ahimè, consentitemi, mi fa pensare male e sicuramente non mi fa peccare, visto che le carte mi assolvono dal peccato. Quindi al di là di queste cose, che è doveroso praticamente dire, ed io ringrazio la politica frattese che su questo polverone emerso ex abrupto non abbia anch'essa fatta prendersi dalle smanie di protagonismo, dal correre a chi bonificava di più, a chi faceva di più etc. etc.. ma con molta calma, ed anche in questo la politica frattese ha dimostrato l'ennesima volta, qualora fosse necessario, la prova di maturità, ci siamo messi lì piano piano a ricercare le carte, per capire, ad interloquire con la Provincia di Napoli, che ringrazio per la squisita collaborazione, il Presidente Pentangelo e il prof. Caliendo, per risolvere il problema comune. Quindi al di là di queste chiarezze che sono d'obbligo, che faranno sicuramente parte integrante della futura proposta -giusto per rispondere a Carlo Vitagliano- che secondo me sono obbligatorie metterle, poi ovviamente io credo non ci sottrarremo, così come stiamo facendo sotto l'asse mediano, affinché quella zona possa essere di concerto con la Provincia di Napoli bonificata e tolto problema qualora ci fosse, così come detto su qualche articolo di carta stampata. Quindi veramente spero che la commissione capigruppo, a cui io darò, essendo io il Presidente della commissione, a tutti i capigruppo queste carte, in modo tale che avremo una proposta che veramente corrisponde al vero e corrisponde alla verità dei fatti. Grazie.

Il Presidente : ringraziamo il sindaco. Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : volevo ringraziare il sindaco. Volevo ovviamente chiarire brevemente con gli amici, perciò pregavo di aspettare prima il nostro intervento, non c'era nessuna mania di protagonismo, né manie di voler cavalcare chissà quale situazione vantaggiosa politicamente o altro. Era solo l'esigenza, siccome noi siamo dei revisori pubblici, non possiamo decidere bene se non conosciamo bene le cose. Altrimenti ci facciamo strumentalizzare e facciamo un cattivo servizio alla città. Allora un momento di riflessione semplice con le nostre istituzioni, cioè il sindaco e la Giunta, per dire "scusate, voi avete la competenza, ci dite in base agli atti le cose come stanno?". partendo da questo. Poi noi vogliamo fare Consigli Comunali monotematici, assemblee, riunioni, possiamo fare tutto quello che vogliamo noi, ma se non c'è prima un momento di chiarezza iniziale rischiamo poi di non fare il percorso giusto. Questo era il senso. Ringrazio il sindaco che ci ha aiutato un poco a fare uscire fuori il senso vero dell'azione e chiudere definitivamente il capo.

Il Presidente : ringraziamo il consigliere Aveta.

Continua il Presidente : passiamo al quarto capo all'ordine del giorno: "sopraelevazione per l'ampliamento del reparto di ginecologia del presidio ospedaliero San Giovanni di Dio - permesso di costruire in deroga".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : se non ci sono interventi ? Il massimo esponente dell'ASL NA2 nord.

Consigliere Michele Granata : devo solo prendere atto della estrema sensibilità dimostrata sull'argomento dal sindaco e dal Presidente del Consiglio soprattutto in termini di formulazione dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, perché nonostante l'ASL ci sollecitava fin dal febbraio scorso c'è stata una "sollecitazione ultimativa" dell'ingegnere capo dell'azienda, ing. Galdiero, pervenuta all'attenzione anche dei capigruppo consiliari il 21 novembre. Finalmente dopo 5 giorni siamo in Consiglio Comunale. Innanzitutto è sintomatico che avvenga nella prima seduta con l'aula consiliare nuova, a riappropriarci della podestà urbanistica che c'era stata tolta all'epoca della querelle con il Comune di Frattaminore. E' il primo provvedimento che adottiamo dopo che l'ospedale di Fratta è diventato appunto ospedale, finalmente ancora una volta, di Frattamaggiore. Io credo che come Consiglio Comunale renderemo un servizio utile ennesimo alla nostra città sopraelevando per ampliamento il reparto di ginecologia e facendo di quel reparto, come già è, un fiore all'occhiello dell'assistenza sanitaria nella nostra zona. Anticipo quindi il voto favorevole del mio gruppo.

Il Presidente : Orazio Capasso.

Consigliere Orazio Capasso : sono un medico che lavora sul territorio e fa il medico per amore e passione verso il prossimo. Io penso che non c'è proprio bisogno di discutere di questo capo, perché in realtà non facciamo altro che portare un beneficio alla nostra città. Come diceva giustamente il consigliere Granata, dopo una querelle che è durata un paio di anni ci siamo di nuovo riappropriati di un ospedale che nasceva e cresceva con il nome della nostra città. Quindi sicuramente tutto il Civico Consesso sarà consapevole di questa problematica così importante che non può portare altro che onorabilità alla nostra città. Grazie.

Il Presidente : se tutti quanti siamo d'accordo su questo, da come vedo, propongo all'unanimità dei presenti la votazione con esito positivo. Siete d'accordo ? va bene. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Allora visto che qualcuno è uscito facciamo la votazione per appello nominale così diventa perfetta.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	assente	
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	

23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : 20 presenti, voti favorevoli 20. La stessa votazione vale anche per l'immediata esecuzione.
Prego un attimo il consigliere Pellino di prendere il mio posto.

Assume la presidenza il consigliere Enzo Pellino

Continua il Presidente : passiamo al quinto punto, ex 4 : “ratifica delibera di Giunta Comunale n. 124 del 27/9/2013 ad oggetto : variazione di bilancio di previsione esercizio finanziario 2013, istituzione di nuovi capitoli per entrate ed uscite relative a tutte le operazioni afferenti al POR Campania Fers 2007-2013”.

Consigliere Carlo Vitagliano : Presidente, scusami. Essendo che sono tutte propedeutiche all’approvazione del capo 11, sono praticamente tutte ratifiche, le possiamo eventualmente leggere insieme tutte e votarle insieme contestualmente ?

Il Presidente : dobbiamo votare una per una.

Consigliere Carlo Vitagliano : singolarmente ?

Il Presidente : sono ratifiche singole. Anche date diverse. Se i colleghi sono d’accordo, data anche un poco l’ora, c’è qualche intervento ? La parola al sindaco.

Il Sindaco : in realtà la delibera porta la firma della responsabile del servizio ecologia, l’avv. Ferraro. In realtà si è istituito un capitolo in entrate ed in uscita per dei finanziamenti del POR Campania Fers 2007-2013 per un importo di 312 mila euro. In realtà il Comune di Frattamaggiore, anche qui è un momento di vanto per la nostra città, ha partecipato a questo bando europeo per quanto riguarda il miglioramento della raccolta differenziata. Per le casse comunali è a titolo zero, però ovviamente sapete quanto me che bisogna istituire un capitolo di entrata ed un capitolo di uscita. Quindi praticamente la Giunta non ha fatto altro che istituire un capitolo di entrata di 312.580 euro per l’acquisto di attrezzature destinate alla raccolta differenziata, nonché alla campagna di sensibilizzazione di informazioni in materia di corretta gestione del ciclo dei rifiuti. Quindi ovviamente è completamente finanziata, a titolo zero, ad oneri zero per l’amministrazione comunale, però dato che era un bando a cui noi abbiamo partecipato e non sapevamo l’esito vittorioso o non della partecipazione al bando, il capitolo ovviamente non era stato istituito. Quindi abbiamo istituito questo capitolo, perché un attimino dopo ci ha visto vincitori dell’assegnazione di 312 mila euro e, ovviamente, è un capitolo ex novo. Ecco perché la variazione in Giunta. Poi ovviamente mi preme dirlo, sono fondi europei che non portano nessun onere a carico dell’ente Comune, delle casse del Comune di Frattamaggiore. Grazie.

Il Presidente : grazie signor sindaco. Se no ci sono interventi passiamo alla votazione. Ribadisco l’immediata esecuzione anche di questo atto.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D’Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	

23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	astenuto	
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	astenuto	
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : l'esito della votazione : 16 favorevoli, 3 astenuto. Il capo passa.

Continua il Presidente : passiamo quindi al capo n.6, ex capo n.5, all'ordine del giorno : "ratifica di Giunta Comunale n.130 del 3 ottobre 2013 avente per oggetto : variazione di bilancio di previsione esercizio finanziario per adempiere alla registrazione telematica dei contratti di appalto". Un'illustrazione dal dott. Farella.

Dott. Farella : dunque c'è una nuova normativa che ha interessato gli enti locali che ci obbliga, pena di nullità, a registrare in via telematica i contratti di appalto, quindi i contratti che vengono stipulati in forma pubblica amministrativa a mezzo rogito del segretario. Ovviamente questo intervento necessita un meccanismo diverso per appostare in bilancio... si tratta sempre di somme ovviamente a partita di giro, quindi sia per i costi che poi sosterranno le ditte in uscita e nell'entrata per i versamenti che fanno per spese contrattuali. Quindi molto semplicemente si tratta solamente di appostamenti per poter fare confluire le risorse in entrate ed in uscita. Nulla di più.

Il Presidente : grazie dottore. Anche qui, se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Prego, segretario.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuato	
27) Granata Michele	astenuato	
28) Giametta Sirio	astenuato	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : l'esito della votazione : 20 presenti, 17 favorevoli, 3 astenuti. Passa il sesto punto all'ordine del giorno. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo al capo n. 7, ex. Capo n.6 : “ratifica di delibera di Giunta Comunale n. 136 del 10 ottobre 2013 avente ad oggetto : completamento progettazione e forniture arredi sala consiliare”. Passo un poco la parola al sindaco. Illustra brevemente un poco l’atto, così evitiamo altre perdite di tempo.

Il Sindaco : in realtà questa porta la firma del vice sindaco, il dott. Enzo Lombardi. Praticamente è la delibera per quanto riguarda i residui, la devoluzione e variazione del bilancio da parte ovviamente dell’eliminazione impegni residui. Cioè abbiamo proposto per gli arredi per la sala consiliare l’eliminazione di impegni residui non utilizzati e la devoluzione per la variazione del bilancio 2013 per la realizzazione della sala consiliare del titolo secondo, quindi nell’ambito di opere di investimenti, quindi non è titolo primo, della cifra di 149.526,92. Questo dedotto dall’importo, di altri importi, etc. etc., di residui -come dicevo- che vengono eliminati, non utilizzati nell’impegno finanziario nel 2013. Quindi l’utilizzazione di questi residui che comporta una corrispondente economia di bilancio consuntivo del 2012, appunto, per un minor avanzo utilizzato. Quindi questa somma viene devoluta con l’applicazione dell’avanzo di amministrazione dell’anno precedente, del 2012, della cifra di 149 mila euro, per il finanziamento appunto dei lavori della sala consiliare. Viene impinguato il capitolo 2516 del titolo secondo per l’utilizzazione di opere pubbliche, di spese per investimento, e ovviamente vengono eliminati impegni residuali nell’anno 2012 non consumato per analoghe situazioni, per spese di investimento.

Il Presidente : prego, consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : senza assolutamente incrinare lo spirito bipartisan con cui sono partiti i lavori di questa seduta. La ratifica riguarda, ahimè, proprio le vicende della nuova aula consiliare. Io credo è dovere dell’opposizione, pur in uno spirito bipartisan ed in uno spirito unitario, che è quello che ci deve accompagnare fino alla fine di questa seduta, ed apprezzo molto anche lo sforzo che si sta facendo sulle singole ratifiche ad evitare letture ostruzionistiche, che ci porterebbero solo inutilmente lontani, allungherebbero i tempi in maniera passiva ed inutile. Su questo argomento è giusto spendere qualche minuto in più, perché io credo al di là della fornitura degli arredi, al di là della nuova aula consiliare, forse più funzionale della precedente, però io credo che sia giusto dirci che i costi sostenuti sono per la nostra collettività abbastanza esagerati. E credo che solo con lo spirito bipartisan non induce l’opposizione ad inviare gli atti che hanno riguardato questa ristrutturazione della nuova aula consiliare, come è giusto che fosse stato, alla Procura Regionale della Corte dei Conti. In un’epoca di spending review assoluta, in un’epoca in cui anche, purtroppo senza retorica e senza demagogia, parecchie famiglie frattesi fanno fatica ad arrivare alla fine del mese, un’aula consiliare che è costata purtroppo a fronte di 150 mila euro previsti arriverà a regime forse a circa 300 mila, sacrificando tra le altre cose a beneficio della collettività la fornitura degli arredi urbani, rinviati a futura memoria, nei futuri esercizi finanziari e nei futuri piani triennali, tutte queste cose messe insieme indurrebbero l’opposizione ad avere una condotta ostruzionistica, negativa ed anche di denuncia fuori da quest’aula. Io credo che invece lo spirito con cui siamo partiti ha reso possibile anche un’attenzione particolare su questa ratifica. Non chiedeteci ovviamente di ratificarla a favore, sarebbe troppo complicato. Rendetevi conto che anche l’astensione dell’opposizione è per certi aspetti in qualche modo una volontà collaborante e non collaborativa su un tema che assolutamente non può dividerci, sarebbe malaugurate per l’avvenire. E questo assolutamente non possiamo consentircelo. Chiediamo alla Giunta, al sindaco in particolare, maggiore oculatezza nella spesa, sapendo che questa forse è stata l’ultima spesa pazzza, un po’ allegra che abbiamo potuto fare. Come si dice, cerchiamo di stringere un poco i cordoni della borsa e cerchiamo le poche risorse che abbiamo di spenderle in direzioni migliori ed in direzioni più a favore della collettività amministrata. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Granata. Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : il Presidente emerito Granata parla a nome della minoranza mi induce ovviamente ad un intervento, perché voi sapete benissimo che noi siamo una forza eletta nell’area della minoranza consiliare che però ha votato il documento di pianificazione e programmazione economica di bilancio, quindi ha dato sostegno a questa amministrazione per quest’anno che stiamo vivendo tutti quanti insieme. E’ ovvio che la nostra valutazione è stata una valutazione fatta sul bilancio della politica. Nel senso che abbiamo messo su due piatti le cose positive e le cose negative. Abbiamo deciso, io insieme al consigliere Alborino ed al consigliere Camillo Pezzullo, di dare forza all’amministrazione guardando il

piatto positivo della bilancia politica. Quindi su quello noi ci soffermiamo e queste sono le ragioni che ci indurranno ad esprimere un voto favorevole. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Aveta. Passiamo alla votazione. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	assente	
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	assente	
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	NO
27) Granata Michele	astenuato	
28) Giametta Sirio	astenuato	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 18 presenti, 15 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo al capo n. 8, ex. N.7 : “ratifica delibera di Giunta Comunale n. 161 del 14 novembre 2013 ad oggetto : approvazione progetto definitivo per lavori di realizzazione città del bambino - variazione di bilancio 2013”. La parola all’assessore per una brevissima illustrazione del capo.

Assessore Sessa : porto un saluto al sindaco, ai consiglieri, ai dirigenti, ai colleghi assessori. L’altra volta già mi è stato richiesto un ulteriore chiarimento sulla città dei bambini. Vi metto al corrente dello stato attuale del progetto.

L’assessore Sessa dà lettura della delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : grazie assessore Sessa. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego, segretario.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	assente	
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D’Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuto	
27) Granata Michele	astenuto	
28) Giametta Sirio	astenuto	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : presenti 20, 17 favorevoli, 3 astenuti. Il capo è approvato. Con le stesse modalità l’immediata esecuzione. La parola a Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete : brevemente perché colgo l’occasione è inutile dire quanto ci possa io tenere su questo argomento, ma solo perché voglio ribadire che la città dei bambini è frutto di quest’amministrazione nella sua integrità, perché sappiamo benissimo quanto si è investito per poter realizzare questa cosa. Bene faceva l’assessore Sessa, a cui vanno i miei ringraziamenti, perché ha seguito in maniera costante e quotidiana l’argomento per poter far sì che anche dal punto di vista strettamente fiscale potesse giungere a conclusione. Credo che siamo al passo finale. L’assessore Sessa lo ribadiva. A giorni potrà finalmente uscire questo bando che consentirà la costruzione. Io in questa sala più volte ho ribadito quella che era la volontà necessaria, perché tante volte si batteva sulla proprietà di chi fosse quell’area. Oggi grazie anche alla convezione regionale, la convenzione del privato che c’era in quell’area, riusciamo

finalmente a poterla acquisire grazie anche ad un impegno che ha preso l'amministrazione, a costo anche di qualche sacrificio dal punto di vista di qualche opera pubblica che in questo istante viene sacrificata. Magari, assessore Lombardi, sicuramente verranno tempi migliori. Riusciremo anche a realizzare qualche opera che in questo istante ed in questo momento.... però tu sai benissimo quanto io ci tengo ai bambini. Tu più volte me l'hai ricordato. Detto questo io la cosa che ribadivo all'assessore Sessa di avviare quanto più velocemente possibile, di tenere costantemente aggiornato questo Consiglio Comunale, perché la città dei bambini è la città di Frattamaggiore ma che sicuramente riuscirà, e credo, lo spero, e me lo auguro, per le prossime generazioni un qualcosa che contraddistingue Frattamaggiore rispetto a tutto l'hinterland napoletano. L'abbiamo detto in tutte le salse. Non vorrei che questo fosse l'ennesimo annuncio, perché io per primo più volte l'ho annunciato. Questo deve essere l'annuncio che dice : domani esce il bando. Quindi lavoriamo in maniera costante e quotidiana nella collegialità della cosa grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Del Prete.

Continua il Presidente : passiamo quindi al capo n.9, ex capo n.8 : “ratifica delibera di Giunta Comunale 164 del 21 novembre 2013 avente ad oggetto : lavori di riqualificazione di via Roma tratto via Vittorio Veneto e via Marconi”. La parola all’assessore, che ci illustrerà nel dettaglio l’intervento. Prego, assessore.

Assessore Lombardi : amici, è un’operazione questa che si basa su una variazione di bilancio. E la dobbiamo, per avere una giusta valutazione, inquadrare in quella politica di sensibilità verso le priorità che riguardano i lavori pubblici, e che ci hanno spinto e ci hanno convinto che delle variazioni a volte quando si sono stabilite delle somme nei bilanci, ed in questo caso si tratta di somme che erano nell’annualità del triennale 2013, utilizzare e portare dei miglioramenti tramite la variazione al bilancio stesso. Una di queste è stata quella che abbiamo realizzato in Giunta utilizzando dei fondi che erano avanzi di amministrazione e che grosso modo l’importo era di 1.500.000 che, come diceva giustamente l’assessore Sessa, sono stati presi per rendere possibile un’operazione che da un punto di vista di immagine e di funzionalità e anche da un punto di vista politico certamente aveva la priorità, cioè quella di utilizzare queste somme e di variarle da alcune opere pubbliche per il progetto Jessica, che d’altronde stringevano i termini. Sappiamo benissimo quanto è stata questa operazione a cuore di tutti i consiglieri. Diciamo sarà considerata come il fiore all’occhiello di quest’amministrazione. E certamente nel calcolare che l’impegno di 1.500.000 euro che venivano dati dal Comune a fronte di 15 milioni di euro che si mettevano a disposizione i fondi regionali per la realizzazione di un’opera che da un punto di vista sociale e di immagine ha un valore incommensurabile, io mi sono reso conto che era cosa più saggia, perché poi si tratta di fondi che sono avanzo di amministrazione per i quali bisogna poi chiedere la devoluzione alla Cassa Depositi e Prestiti. Quindi venivano impegnati per mettere in movimento e per chiudere una buona volta e per sempre l’argomento progetto Jessica e realizzazione della città dei bambini. Con la stessa ottica noi abbiamo cercato di potenziare uno dei tronconi viari di Frattamaggiore, che costituisce il centro storico, che è via Roma. E sapete benissimo che via Roma attualmente è caratterizzata da tutta una serie di problematiche, che vanno dalla rete fognaria. Non a caso è conosciuta come via del Pantano e che continua ad essere la via del Pantano. A questo punto abbiamo cercato di potenziare i lavori pubblici, abbiamo cercato di attivarci per la realizzazione di lavori che facessero e dessero a questo tronco, a questa arteria principale di Frattamaggiore, che a fronte poi per il piano di viabilità trova ad avere una grande importanza perché 5 collaterali insistono tutte su via Roma. Abbiamo cercato di potenziarla con un primo intervento di 600 mila euro, che andava da piazza Umberto fino a Vittorio Veneto, quindi alla biforcazione di via Vittorio Veneto ; ed altri mediante variazione di bilancio di 400 mila euro, che portassero il prolungamento dei lavori e, quindi, potenziasse i lavori, fino a via Marconi, che sarebbe suppergiù in corrispondenza della discesa del ponte di Frattamaggiore. E’ un’opera, diceva il buon Michele Granata quanti elettori ci stanno ? nel secondo tratto, Michele, non ci sta nessuno. Quindi è semplicemente cercare di dare e di mettere in movimento tutta una serie di interventi che se si fa anche una cronologia della statistica via Roma è uno di quei tronconi su cui non sono mai insistiti interventi più o meno radicali e potessero non risolvere tutti i problemi ma almeno alcuni dei problemi più importanti che riguardano questa rete viaria, questa via della nostra città. Certamente se il buon Sessa fosse venuto da me o il buon amico Pasquale Del Prete o il sindaco a dire “facciamo questa variazione di bilancio perché l’assessore alla cultura ha detto che noi possiamo comprare 100 biglietti per andare a fare dei bagordi o a Cuba o nell’amazzonia”, certamente io non avrei accettato. Quindi voglio dire questo con una battuta, che tutto è stato visto nell’ottica di potenziamento di lavoro in modo concreto, visibile e fattivo di fronte a quello che era stato deciso precedentemente nell’annuale del triennale 2013 con impegno di 1.500.000 di rifacimento di alcune strade e, poi, delle sole 500 mila euro per il rifacimento di via Morconi che è stata portata a 1.150.000 euro. Questo è lo spirito di questa seconda delibera. Questo viene racchiuso da quanto è stato dal Presidente partecipato all’assemblea. Io credo che chiunque abbia a cuore Frattamaggiore non può non ritenere questa operazione di bilancio come un’operazione che è andata alla fin fine a migliorare degli indirizzi di abbellimento e di potenziamento dei servizi di Frattamaggiore nei confronti di quello che noi teniamo. Grazie.

Il Presidente : grazie assessore Lombardi. La parola al consigliere Del Prete Pasquale.

Consigliere Pasquale Del Prete : velocemente. Mi sono dimenticato prima di ribadire, e ancora una volta lo faccio nei confronti dell’amico Lombardi, che sottolineava quel passaggio che è stato. Abbiamo fatto un sacrificio per qualcosa di più futuro, ma sicuramente più redditizio su tutti i profili. Proprio in termini di visibilità di lavoro di cui parlavi, Enzo, volevo ricordarti, perché forse nel tempo si è un po’ trascurato, noi nell’ambito delle opere triennali abbiamo approvato una serie di project financing che al momento sono

fermi. Abbiamo fatto le manifestazioni di interesse però all'istante non mi è chiaro e non è ancora comprensibile, forse per un carico di lavoro degli uffici, non sono ancora usciti gli altri ulteriori bandi. Nel momento in cui l'edilizia pubblica ovviamente ha le sue ristrettezze, perché non si deve dare l'occasione e la possibilità, visto che abbiamo una serie di opere in project financing, che tu ricorderai benissimo.

Assessore Lombardi : abbiamo il mercatino, abbiamo il canile. Cioè almeno questi due interventi il sindaco ed io li teniamo massimamente in considerazione....

Consigliere Pasquale Del Prete : ma pure una serie di parcheggi.

Assessore Lombardi : ...solamente sono mancate le circostanze temporali che la macchina burocratica del Comune a volte mette in essere, perché opere che dovrebbero avere la priorità vengono..... però non è un problema che si è accantonato, per l'amor di Dio. Questa è un'altra operazione che qualifica la città.

Consigliere Pasquale Del Prete : e questo ti chiedevo. Chiedevo praticamente di sollecitare questo esecuzione. Grazie.

Il Presidente : la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : grazie. Anche qui per evitare ancora una volta polemiche io credo la polemica fine a se stessa non serve a nulla, ma anche per cercare attraverso questi atti di fare chiarezza a noi stessi e di ricordare che al di là dei ruoli che si ricoprono ad ognuno di noi non dovrebbe mai mancare la dignità, che è una cosa che non si acquista al mercato. E credo che il senso critico, lo spirito critico, critico nel senso etimologico del termine, dovrebbe animare ogni consigliere comunale. Già prima per chi ha la fortuna di sedere nei banchi della maggioranza vera, quella uscita dalle urne, già prima con la possibilità di potersi compulsare reciprocamente con gli assessori di riferimento, e quindi avere una serie di notizie prima, durante e dopo le attività di Giunta. Per chi invece siede nei banchi dell'opposizione, della minoranza, ruolo a cui è stato relegato in maniera legittima dall'elettorato che è sempre sovrano, si colgono le occasioni dei Consigli Comunali per fare chiarezza e per esplicitare almeno in questa occasione qualche distinguo. Altrimenti diventa una marmellata. Una melensa di cui non si capisce bene il confine chiaro tra maggioranza ed opposizione. Senza avercela polemicamente con gli amici di Movimento Comune, che fin dal primo giorno all'indomani della chiusura delle urne hanno fatto di tutto per sedersi legittimamente nei banchi della maggioranza, e questa è una velleità ed una ambizione che non può essere negata a nessuno. Io dico si può essere uomini di governo e forze di governo anche sedendo nei banchi dell'opposizione deve intervenire criticamente sul miglioramento e sul perfezionamento degli atti ma rispettando quella che è stata la volontà elettorale e facendo anche qualche rilievo critico anche a titolo personale quando si rappresenta se stesso o quando si ha la fortuna di rappresentare qualche altro consigliere comunale. Sull'intervento di via Roma, caro assessore Lombardi, per chi come me e te viene geneticamente come residenza anagrafica, storicamente da quella zona, non può che vedere a favore finalmente quest'amministrazione faccia interventi seri e concreti anche in quella zona. Ma non posso non sottacere che l'importo mi sembra -anche non facendo il tecnico, c'è il Presidente che fa il tecnico- in rapporto al tratto di strada di cui parliamo, tratto di strada da via Vittorio Veneto a via Marconi, mi sembra un intervento anche questo come l'aula consiliare secondo il mio modesto parere molto molto forte per le casse comunali attualmente difficilmente sostenibile. Però ovviamente non ho analisi dei costi posso limitarmi ad una denuncia generica, a qualche rilievo critico generico. Ciò non toglie che pure sedendo nei banchi dell'opposizione non voto a favore ma mi astengo. Anche perché io dico che l'opposizione vera, quella che è opposizione sul serio, non è l'opposizione che grida, è l'opposizione che entra nel merito degli atti, è l'opposizione che se trova anomalie le fa rilevare anche ad organi esterni ma non mantiene per esempio il numero legale. Quella non è più opposizione. Quello è sottogoverno. È una forma surrettizia di stare nella stanza dei bottoni. Se in questo momento l'opposizione e quella semi vera abbandona l'aula la maggioranza non ha i numeri per andare avanti. Anche in questo si sta svolgendo un ruolo di governo. Non è necessario avere presenze in Giunta, avere presidenze o altra roba del genere. Allora dico qualche volta qualche polemica in una giornata come questa cerchiamo di evitarcela.

Il Presidente : grazie consigliere Granata. Prego, consigliere Aveta. Brevemente consigliere.

Consigliere Pasquale Aveta : per fare qualche rettifica sul piano politico. Sul piano tecnico ognuno si assume le proprie responsabilità, per carità, e poi le traduce in voto. Ma sul piano politico noi abbiamo sempre detto che il principio della buona amministrazione è un principio bipartisan, appartiene a tutti quanti, non è che diciamo che una maggioranza è portata alla cattiva amministrazione e poi c'è un'opposizione che controlla. No ! cioè la buona amministrazione è un valore su cui fonda tutto il nostro essere Consiglio Comunale. Quindi un intervento critico poteva venire anche dai banchi della maggioranza. Quindi partire dal pregiudizio che ci sta un qualcosa che non va nella maggioranza, noi da buoni Cattolici moderati eticamente ci andiamo piano. Quindi partendo da queste premesse noi non abbiamo mai ambito a sedere a nessun banco di maggioranza, né abbiamo chiesto cariche di governo, non abbiamo mai chiesto situazioni di privilegio da parte della maggioranza. Abbiamo detto, come oggi si usa fare in tutta Europa, creare anche delle intese, si governa anche attraverso delle intese non soltanto da essere maggioranza o avere passaggi in maggioranza. Noi abbiamo stabilito un'intesa con l'amministrazione sul buon governo. E quando abbiamo visto che nel piatto della bilancia politica le cose positive prevalgono sulle cose negative, il nostro voto l'abbiamo sempre dato con uno spirito costruttivo. Perché non possiamo fare l'opposizione atto per atto, sembra quasi un controllo, una verifica quotidiana della fiducia. Noi facciamo sempre una valutazione complessiva e nella complessività diamo un valore. Nel momento in cui ci accorgeremo che le cose negative sovrastano le cose positive, noi andremo sicuramente a fare la nostra battaglia. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Aveta. Passiamo alla votazione. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello		SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	assente	
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	astenuito	
27) Granata Michele	astenuito	
28) Giametta Sirio	astenuito	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 22 presenti. 19 favorevoli, 3 astenuti. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Il capo è approvato.

Continua il Presidente : passiamo al decimo punto all'ordine del giorno, ex n.9 : "presa d'atto della variazione del piano triennale opere pubbliche 2013-2015". La parola al sindaco.

Il Sindaco : in realtà questa è la variazione del piano triennale delle opere pubbliche, già approvato con il bilancio di previsione del 5 settembre. C'è questa variazione perché vengono inseriti i lavori di riqualificazione di edifici scolastici cittadini dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Cioè praticamente pannelli fotovoltaici. Sapete che c'è un bando, il PAES, a cui Frattamaggiore ha fatto il capofila anche per i Comuni casertani. Anche qui è un momento importante per la politica frattese. Hanno aderito una decina di Comuni, anche i Comuni della provincia di Caserta, Sant'Arpino, Gricignano, Orta, Succivo, oltre ovviamente i Comuni nostrani, cioè Frattamaggiore, Grumo Nevano, Frattaminore. Perché il bando bisognava essere una popolazione superiore ai 50 mila abitanti. Quindi praticamente abbiamo fatto il Comune capofila in questo fondo europeo, che si chiama PAIS, e che prevede appunto l'installazione sugli edifici pubblici di energia elettrica di fonti rinnovabili. Poi c'è la seconda variazione del piano triennale delle opere pubbliche ed ovviamente l'approvazione del progetto definitivo della città dei bambini. Quindi praticamente viene confermato nel piano triennale dei lavori pubblici come progetto definitivo, perché c'era solo un preliminare, alla luce ovviamente che è stato trovato il cofinanziamento di 1.500.000 euro, i famosi 15 milioni di euro, nel progetto Jessica PIU Europa. E poi ci sono quelle che diceva prima il vice sindaco, l'assessore ai lavori pubblici, l'ennesima variazione che sono i lavori di riqualificazione di via Vittorio Veneto, che non solo si fermano a Via Vittorio Veneto ma arrivano direttamente a via Marconi. Io passo su quello che diceva prima Michele Granata. Io non credo che la somma sia poca. Perché Michele, sicuramente come me, ricorderà che nel 1996-97 -Michele, forse tu più di me puoi preciso- già a via Roma alta fu soggetta ad intervento per la rete viaria per l'arretramento dei marciapiedi. All'epoca con il collega già sindaco DI Gennaro. Quindi come diceva prima il vice sindaco quella proprio che non è stata mai soggetta è la famosa piazza Pantano, cioè via Roma bassa, che là più che l'intervento stesso bisogna intervenire con il sistema di fognatura, perché è un sistema di fognatura vetusto, forse molto piccolo, e come diceva prima il vice sindaco due grosse arterie che confluiscono in un'arteria piccolina, stiamo parlando del corso Durante alto e del corso Durante basso ed anche di via Genuini, che confluiscono tutte quante a via Roma, e quindi per la densità abitativa probabilmente via Roma bassa deve subire un intervento importante. Quindi probabilmente io credo che il progetto preliminare che ha fatto l'ufficio tecnico - e mi sembra che il RUP sia proprio il dirigente Stefano Prisco- a mio avviso non sia sbagliato, perché appunto via Roma alta, cioè il tratto da via Vittorio Veneto fino alla famosa via Marconi, è intervento di parva materia. L'intervento strutturale, ahimè, ed una volta per sempre, è via Roma bassa, perché forse nel corso dei decenni si è intervenuti sempre sui corsi Durante alto e corso Durante basso, mai interventi importanti su via Roma. Quindi credo che praticamente riusciamo a farcela con l'impegno dei residui. Quindi bisogna fare questa variazione dell'opera triennale delle opere pubbliche proprio perché sono opere in vertenza, il cui progetto definitivo già è stato approvato dagli uffici tecnici e ovviamente deve essere rettificato come piano triennale.

Il Presidente : è chiaro l'intervento del sindaco. Voglio dare io un'informazione. Io ero parte in causa nel '98 con uno degli interventi realizzati, tra cui anche il rifacimento di via padre Mario Vergara, e via Roma fu oggetto di ristrutturazione integrale. Purtroppo all'epoca l'ing. De Vita, ricordo che fu lui il direttore dei lavori, buon'anima, fece l'intervento che però nella parte bassa, ahimè, fu molto limitato perché mentre in tutti gli altri luoghi era stato possibile apporre sui marciapiedi anche il porfido, nella parte bassa di via Roma data l'esiguità delle dimensioni dei marciapiedi l'intervento si limitò soltanto ad un semplice apposizione di un tappetino di asfalto e quindi un rifacimento dell'asfalto sulla sede stradale. Nella parte alta invece ci fu l'arretramento dei marciapiedi e quindi lì l'intervento fu un poco più elevato. Questo era giusto per dare un'ulteriore informazione a quello che diceva il sindaco. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI

9)	Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)	Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)	Ruggiero Vincenzo	assente	
12)	Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	astenuto	
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	astenuto	
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 22 presenti. 19 favorevoli, 3 astenuti. Il capo è approvato. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Mi è stato la sospensione soltanto di 1 minuto per un fatto tecnico per scaricare dei dati. Chiedo ai consiglieri di non spostarsi, di noi muoversi. Grazie.

Dopo la breve sospensione la seduta riprende.

Il Presidente : consiglieri in aula, riprendiamo il lavoro. Passiamo al capo n. 11 : “delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 5/9/2013 piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2013 - rettifica”. La parola al sindaco.

Il Sindaco : in realtà questa è la Giunta che propone al Consiglio di rettificare di cui all’art. 58 della legge del 2008 per gli immobili disponibili non strumentale all’esercizio dell’ente. In effetti nella tabella B sono riportati atti identificativi catastali esatti che magari nella precedente delibera, nella precedente alienazione, c’era qualche errore, sia particellare, che probabilmente per i terreni che ovviamente dovevamo alienare. Quindi in realtà non è altro che una rettifica che sta fatta nella tabella B di valori precedenti. E probabilmente insomma -questo ovviamente fuori sacco- sarà la volta buona che grazie all’Agenzia delle Entrate, a cui abbiamo dato l’incarico, così come prevede la norma, riusciremo ad alienare i tanti terreni che il Comune di Frattamaggiore ha con un prezzo certificato dall’Agenzia delle Entrate. Perché abbiamo avuto la piena collaborazione dall’Agenzia di avere dei valori precisi e, soprattutto, delle metrature e delle particelle catastali fatte in maniera esatta rispetto all’allegato precedente, dei bilanci di previsione precedenti. Quindi in realtà è una rettifica questa volta, avendola fatta l’Agenzia delle Entrate, si spera l’ultima in maniera precisa, e soprattutto farà sì che praticamente questi beni immobili vengano una volta per sempre alienati per fare cassa, perché comunque rappresentano delle risorse, allo stato dei pesi, visto che non danno quel giusto apporto anche economico alle casse dell’ente. Grazie.

Il Presidente : grazie sindaco. E’ chiaro tutto. La parola a Granata.

Consigliere Michele Granata : è chiara la sintesi che ha fatto il sindaco, ed era chiara già per la verità la proposta di deliberazione. Però non mi è chiara, per chi ha la proposta sotto mano, giusto la traduzione dall’italiano, quindi forma e sostanza, capire il quinto capoverso. Se qualcuno me lo traduce. Quinto capoverso della prima pagina “che a seguito di questa attività dell’Agenzia delle Entrate è emerso che alcuni terreni non recavano i giusti riferimenti catastali poiché l’ufficio tecnico aveva proceduto ad incaricare l’ing. Spina -presumo Silvio, giusto? abitualmente Palmieri si limita a mettere solo il cognome- per l’aggiornamento dati catastali, frazionamento e voltura terreni acquisiti al patrimonio comunale con conseguente variazione di alcuni identificativi catastali con comunicando quest’ultima variazione all’ufficio patrimonio”. Gentilmente una traduzione. Non ho capito neanche una parola, ma proprio l’italiano, credetemi.

Il Presidente : posso interpretare io l’aspetto tecnico. Probabilmente siccome, se i consiglieri ricordano, nell’area è stato fatto un intervento con la caserma dei Carabinieri. L’incaricato progettista, uno degli incaricati è stato proprio l’ing. Spina, ed è stato anche incaricato nella sistemazione della parte catastale. Solo di quell’immobile. Quindi relativamente a quell’area nel momento in cui è stato fatto un frazionamento, quindi voltura, perché l’immobile è passato di proprietà anche dal punto di vista catastale, cioè il dato sul catasto, questo dato non è stato acquisito poi probabilmente dagli uffici nella stesura del nostro piano delle alienazioni. Quindi questa è stata l’occasione per poter rettificare questa cosa. Poi siccome questo schema fa riferimento ad ogni singolo terreno una valutazione, la valutazione che è stata inserita è ancora ferma a quella fatta dagli uffici tramite delle consulenze etc. etc., che si sono rilevate poco efficaci, poco veritiere, perché in effetti uniformava tutti i terreni alla stessa stregua : edificabili e non edificabili. E questa è un’incongruenza. Senza destinazione d’uso etc. etc.. Quindi l’amministrazione ha affidato un incarico per legge all’ente più preposto alla valutazione, in modo tale che quella tabella sarà poi -perciò dice “in corso di aggiornamento- correttamente stilata anche nella quantificazione di questi beni, in modo tale da poter mettere giustamente poi a gara eventualmente l’alienazione di questi beni. Passiamo ai voti. Prego, consiglieri.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI

8)	Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9)	Del Prete Francesco	Vota:	SI
10)	Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11)	Ruggiero Vincenzo	assente	
12)	Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota :	SI
17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	assente	
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	astenuto	
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	astenuto	
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 19 presenti. 16 voti a favore, 3 astenuti. Il capo passa. Così come con le stesse modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo al punto n. 12 dell'ordine del giorno : "bilancio di previsione 2013 variazione di assestamento generale". La parola all'assessore Sessa per una breve illustrazione del capo.

Assessore Sessa : sarò velocissimo, magari anche nella lettura.

L'assessore Sessa dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : grazie. Siamo arrivati al capo n.12, ex 11, è l'unico capo della giornata dalla valenza oltre che squisitamente tecnica anche dalla valenza politica. E' uno di quegli adempimenti che durante l'anno fanno capire i confini delle maggioranze ed in confini delle minoranze. Ed anche qui, purtroppo, da appena meno di 3 mesi dall'approvazione del bilancio, avvenuta nella sede provvisoria del Comune, presso la scuola media Genuino, in quell'occasione sede provvisoria di Consiglio Comunale, al di là del rituale di legge, dell'obbligo normativo di procedere all'assestamento, l'intera Giunta e di conseguenza i dirigenti, o meglio i dirigenti e quindi la Giunta, sono costretti ad assestare il bilancio, perché evidentemente una serie di previsioni, a distanza di pochissime settimane si sono rivelate già non completamente realistiche. Dalla lettura che ho fatto degli atti emerge con grande limpidezza il buon lavoro compiuto dal neo dirigente dott. Farella, il quale ha inviato alla dottoressa Volpicelli, dirigente del settore finanze, più schede e più cartelle in più occasioni per cercare in qualche modo per quanto riguarda il suo settore, che è un settore molto ampio, di mettere le cose a posto e consentire al nostro ente di andare avanti in maniera tranquilla fino al 31 dicembre. Emerge purtroppo, ahimè, che il finanziamento richiesto sul capitolo 1867 "fondo integrazione sociosanitaria" viene accordato solo in parte per euro 165 mila a causa dell'esiguità di risorse trattandosi di movimento non compensativo. Tradotto in parole più semplici, per chi non è esperto di fatti contabili, è la conferma che bisognerebbe un attimo modulare meglio le spese allegre e cercare di concentrare meglio le nostre spese, le spese dell'ente, sui settori veramente più seri, come quello del fondo svalutazione sociosanitario, purtroppo finanziato solo in parte. Prendo atto con grande soddisfazione che viene finalmente rimpinguato -e siamo al 26 novembre, quindi ad anno scolastico abbondantemente avviato da un bel po', da 2 mesi e mezzo- il capitolo 797 per l'assolvimento dell'obbligo di fornitura delle cedole librarie per le scuole elementari. Ci vorrebbe un bell'Evviva per chi ha bambini alle scuole elementari. Il capitolo 1868 e 1873 rispettivamente per la quota del fondo unico d'ambito e per le spese di funzionamento dell'ufficio di piano, entrambe determinate sulla base del parametro della popolazione residente al 31 dicembre 2012, quali obblighi derivanti dall'appartenenza all'ambito territoriale 17, per la gestione in forma associata della funzione sociale. Ed infine, sempre a cura del dott. Farella, quindi scelte mi rendo conto oculute e giuste ma in cui la politica c'entra pochissimo, prende solo atto, il capitolo 1876 per il finanziamento delle spese per le prestazioni sociosanitarie, integralmente a carico del Comune, e quindi anche del nostro Comune dal 2013, a seguito della comunicazione dell'ambito 17 in data 11 ottobre 2013, a seguito a sua volta della delibera di Giunta Regionale Campania 134 del 27 maggio. Quindi anche qui il ragionamento più che tecnico. Emerge sicuramente qualche elemento di novità anche politica che giustifica anche il cambiamento di rotta del gruppo Movimento Comune. C'è una dotazione in aumento del progetto bici city di euro 5 mila, che potrebbe in qualche modo giustificare in maniera più forte il voto favorevole che di qui a poco Movimento Comune si appresta a dare insieme alla maggioranza. Noi ancora una volta in omaggio alla volontà elettorale voteremo contro all'assestamento di bilancio pur facendo nostro in maniera positiva il lavoro dei tecnici, dei dirigenti di settore e dell'intera macchina comunale.

Il Presidente : grazie consigliere Granata. Ci solo altri interventi ? Chi si è prenotato prima ? La parola al consigliere Carmine Pezzullo, prego.

Consigliere Carmine Pezzullo : amici consiglieri, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, esattamente come è rilevato dalla fascetta ed esattamente come è stato rilevato dall'assessore alle finanze, nel mio intervento che dichiaravo il voto contrario del gruppo di cui appartengo, il gruppo del partito Repubblicano, sollevai 3 questioni, che bene ha fatto il consigliere Granata dicendo che il bilancio di previsione insieme al bilancio di previsione con la variazione di assestamento che si fa entro il 30 novembre ha una valenza politica, al di là degli adempimenti tecnici ed al di là della caratteristiche ed al di là degli assestamenti che pure vengono fatti. Io posi tre questioni : 1) per quanto riguarda la questione dell'indebitamento ; 2) per quanto riguarda la questione dei residui attivi ; 3) e la parte fondamentale che io

feci un intervento nel quale dissi la questione IMU, che era stato inserito nel bilancio un qualche cosa che non andava e che quindi chiaramente sicuramente quando si andava a fare l'assestamento, con il taglio che si prevedeva, perché in quella giornata, in quello stesso momento in cui noi approvammo il bilancio di previsione, già il governo aveva deciso che cosa fare. Non è che stavamo decidendo che cosa fare. Quindi io chiesi la cortesia, anche nella conferenza dei capigruppo, di rinviare di qualche giorno il Consiglio Comunale per poi fare i passaggi all'interno della conferenza dei capigruppo, all'interno della commissione finanza. Cosa che invece si chiese di farlo per forza il 5 settembre. Ed io nell'intervento che feci all'epoca mi ricordo benissimo e -l'ho riportato, ce l'ho qua- sapevo benissimo che valenza politica potesse avere e che con l'IMU chiaramente avevamo fatto un falso in bilancio in sostanza. Io vorrei chiudere questo mio intervento, perché non vuole essere di polemica, con quello che diceva il Giudice Olmes, che era solito dire che "un democratico è semplicemente una persona che non pensa di essere un Dio. L'umiltà è la via maestra per la tolleranza e per la libertà". Io l'ho detto prima quando ho fatto l'altro intervento, aspetto veramente che il Consiglio Comunale, l'intero Consiglio Comunale possa lavorare per il bene della città di Frattamaggiore, per il popolo, e non soltanto per gli interessi di pochi. Grazie.

Il Presidente : la parola a Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : una brevissima nota. Movimento comune si esprime per note non per interventi. Noi come Movimento non riteniamo che queste iniziative di assestamento mutino, stravolgano le linee programmatiche del documento economico che sta alla base del bilancio di previsione. Pertanto il nostro voto non essere che favorevole come è stato espresso l'altra volta. Anzi diciamo che alcuni aspetti vengono anche rinforzati, come la questione dell'area ecologica con il progetto bici città, che è stato un nostro cavallo di battaglia e in Consiglio Comunale ed anche nella città, che finalmente ha la dotazione economica sufficiente per poter essere messo in campo. In più si fanno a correggere alcune cose che vanno a vantaggio della pubblica istruzione : banchi e cose varie. Quindi il nostro voto non può essere che confermato, e cioè favorevole.

Il Presidente : grazie consigliere Aveta. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota :	NO

27)	Granata Michele	Vota:	NO
28)	Giametta Sirio	Vota:	NO
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Della Volpe Andrea		assente

Il Presidente : l'esito della votazione : 22 presenti. 19 voti favorevoli, 3 contrari. Il punto n. 12 all'ordine del giorno passa. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo al punto n. 13, ex 12, dell'ordine del giorno : "Presenza d'atto dell'estrazione effettuata dalla Prefettura di Napoli in ordine ai nominativi del componente del Collegio dei Revisori dei Conti". È una presa d'atto, passiamo direttamente alla votazione ? I nominativi, gli estratti sono la dott.ssa Giuseppina Saulino, il dott. Angelo Mennino ed il dott. Gabriele Tamburrino.

Il Presidente dà lettura dell'atto allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente : la parola al consigliere Luigi Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli : scusami Enzo. Solo per questo, come diceva l'amico Granata, per completezza, dall'atto mancano i nomi delle riserve. L'estrazione del 16 ottobre del 2013, comunicato dalla Prefettura, prevede come nomi, oltre ai tre nominativi che hai appena elencato ha comunicato altri sei nomi come riserve. Prima riserva estratta è Paolo Tarantino, seconda riserva estratta Mordente Alfonso, terza riserva Perfetto Luigi, Volpa Giulia e Del Vecchio Goffredo e Di Paolo Tommaso. Per un fatto di completezza.

Il Presidente : passiamo ai voti. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	Vota:	SI
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 23 presenti ed il voto è all'unanimità. E' approvato il tredicesimo punto all'ordine del giorno. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La proposta è quella di sospendere per un'oretta il Consiglio Comunale. Alle ore 16.00 di nuovo qui.

Dopo la sospensione la seduta riprende. (ore 15:45). Si procede all'appello nominale e risultano presenti :

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Capasso Orazio
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Barbato Daniele
- 5) Pellino Enzo
- 6) Del Prete Francesco
- 7) Del Prete Marco Antonio
- 8) Ruggiero Vincenzo
- 9) Parolisi Raffaele
- 10) Capasso Raffaele
- 11) Pezzella Giuseppe
- 12) Lupoli Luigi
- 13) Del Prete Pasquale
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Aveta Pasquale
- 16) Pezzullo Carmine
- 17) Giametta Sirio
- 18) Alborino Gennaro

Risultano assenti:

- 1) Di Marzo Domenico
- 2) Praticò Natale
- 3) Vitagliano Carlo
- 4) Limatola Sossio
- 5) Costanzo Orazio
- 6) Pagliafora Alberto
- 7) Grimaldi Luigi
- 8) Grimaldi Teore Sossio
- 9) Cesaro Nicola
- 10) Del Prete Giuseppe
- 11) Granata Michele
- 12) Pezzullo Camillo
- 13) Della Volpe Andrea

Il Presidente : 18 presenti, 13 assenti. La seduta è valida. Diamo inizio alla prosecuzione del punto n. 13, ex capo n.14 : "Servizio di tesoreria dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2018, art. 210 D.Lgvo 267/2000 - rinnovo". Entra il consigliere Limatola, segretaria. L'assessore Sessa per la lettura della proposta.

L'assessore Sessa dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente : c'è il nostro caro direttore, esperto della materia, quindi non può non fare un suo intervento. Prego, consigliere Pezzullo.

Consigliere Carmine Pezzullo : egregio Presidente, egregio sindaco. Nulla da eccepire sull'atto, perché chiaramente gli atti sono tutti quanti fatti in modo corretto e serio. L'unica cosa che volevo un attimo interrogare l'assessore alle finanze per sapere dei chiarimenti sull'aspetto della convenzione. Perché diciamo è vero era possibile fare il rinnovo del servizio di tesoreria in quanto in scadenza si può soltanto rinnovare una sola volta. Visto e considerato che sul territorio insistono diverse banche -12/13-, non lo so, perché poi non è un settore che mi riguarda, sotto certi aspetti volevo capire come mai non si è provveduto ad interpellare alla scadenza del rinnovo altre banche per avere anche un confronto con gli altri istituti di credito, a prescindere dalla Banca Popolare di Bari, per vedere delle offerte migliorative per il Comune. Però vorrei capire che cosa significa, perché vedo che la Banca Popolare di Bari il 7 novembre 2013 faceva una

lettera al Comune di Frattamaggiore per quanto riguarda le condizioni migliorative rispetto a quelle che dicevano. Almeno siccome io non ne capisco e non so leggere queste cose, dicevano “l’euribor 3 mesi diviso 365 giorni”, quindi significa 1 anno “meno due punti percentuali”. La nuova proposta era euribor 3 mesi diviso 365 meno un punto percentuale sul tasso attivo sulle giacenze. “Tasso passivo sulle giacenze lo stesso tasso euroribor +3punti percentuali. Bonifici su altri istituti di credito....

Il Presidente : consiglieri, un po’ di silenzio !

Consigliere Carmine Pezzullo : vorrei dare un contributo per tentare di far sì che chiaramente al Comune possono aversi dei vantaggi e non degli svantaggi. Abbiamo parlato stamattina di spending review e quindi pensavo che un intervento di un consigliere che vuole dare un suo contributo per far sì che le cose possono migliorare vedo che in sostanza forse non è atteso questo tipo di intervento. Poi bonifici su altri istituti di credito attuale euro 5,00 nuova proposta 2,50. Poi compenso della gestione nuova proposta 17.500 contro gli attuali euro 18.750. quindi una differenza proprio minimale. Allora la mia proposta, ripeto nulla da eccepire sull’atto, non c’è niente da dire, cioè non ho visto veramente un grosso miglioramento da parte della Banca Popolare di Bari nei confronti del Comune. Perché la nuova proposta da 18.750 a 17.500 è irrisoria. Poi che cosa significa “tasso attivo sulle giacenze”. Qua mi rivolgo un attimo ai funzionari. Mi dispiace che non c’è la dott.ssa Annamaria Volpicelli. Perché le giacenze -lo dico per mia scienza, non per vostra scienza, perché non ne capisco- normalmente non stanno sui conti correnti ma stanno in conti infruttiferi presso la ragioneria generale. Poi se qualcuno mi dice qualche altra cosa, quindi io vorrei pure capire. Poi la stessa cosa, le anticipazioni di tesoreria su quale criterio vengono calcolate ? sempre per reminiscenze scolastiche, egregi consiglieri, se non vado errato, quindi aspetto che poi dopo qualcuno mi risponda, normalmente si prende in considerazione i tre capitoli del bilancio, si fa la sommatoria, si divide per 12, perché 12 sono i mesi dell’anno, e si moltiplica per 3. Quindi chiaramente per capire se effettivamente c’è stata questa proposta migliorativa di questa offerta. Io non è per amore di polemica, per l’amor del cielo, nulla da eccepire, era per prestare attenzione a tutti i consiglieri comunali che può darsi che potevamo riuscire ad avere una proposta un poco migliorativa rispetto a quello che oggi noi stiamo andando a votare. Io per quanto mi riguarda mi astengo su questo aspetto, quindi proprio per una questione di deontologia. E dico : non era forse meglio alla scadenza fare una gare e non fare il rinnovo ? anche se tecnicamente è giusto, è perfetto, nulla da eccepire. Volevo solo dare il mio contributo proprio per far sì di sollecitare tutti i consiglieri comunali che per la prossima volta, anche perché il rinnovo dura altri cinque anni. Poi sempre ragionando con me stesso ad alta voce, noi vogliamo risparmiare, vogliamo fare, abbiamo fatto questa sala bellissima, nulla da eccepire, abbiamo speso un sacco di soldi. Le commissioni consiliare quando noi ci riuniamo mi sembrava giusto, secondo me d’uopo, che questo argomento potesse passare per la conferenza dei capigruppo e poi chiaramente venire in Consiglio Comunale. La mia è solo e semplicemente un’indicazione, basta, non voleva essere polemica contro nessuno, ma soltanto dare un mio contributo da persona che non è del settore, per l’amor del cielo, però sotto certi aspetti di dare un mio contributo e farvi attenzione sull’argomento. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Pezzullo. Sono entrati nel frattempo il consigliere Vitagliano ed il consigliere Granata. Quindi siamo 21. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Prego.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI

16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	astenuto	
27)	Granata Michele	astenuto	
28)	Giametta Sirio	astenuto	
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : 22 presenti. 19 voti favorevoli, 3 astenuti. Il punto all'ordine del giorno n.14 è approvato. Con le stesse modalità è immediatamente esecutivo.

Continua il Presidente : passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, capo n. 15, ex 14 : "destinazione uso immobile comunale villa Lauro, ex caserma Carabinieri, a museo civico - atto di indirizzo". La parola all'assessore Mazzara. Prego.

Assessore Mazzara : buon pomeriggio. Sarò sintetica, leggo una breve relazione.

L'Assessore Mazzara dà lettura della relazione sul punto in oggetto allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : grazie assessore Mazzara. Non ci sono interventi ? consigliere Granata, prego.

Consigliere Michele Granata : la relazione dell'assessore è chiarissima, in qualche modo amplia quello che è scritto nella striminzita proposta. La proposta è il caso di leggerla, sono appena tre righe. Come Consiglio Comunale noi destiniamo l'immobile di proprietà comunale -in modo che è chiaro per tutti- denominata villa Lauro, adibita ad ex caserma Carabinieri ubicata alla via Sossio Russo a museo civico. Vengono incaricati con questa delibera gli uffici competenti a predisporre apposito regolamento per l'utilizzo della struttura ed istituzione di museo civico. Vengono saltati i pareri perché non ci sono impegni finanziari. Per quanto riguarda il punto 2, vale a dire per il regolamento, per il regolamento torneremo in Consiglio Comunale evidentemente trattandosi di podestà regolamentare. E mi rivolgo in questo anche all'assessore Sessa, che aveva in parte già avviato questo lavoro. Torneremo su quel testo che in maniera informale è già passato per i capigruppo ? quindi di intesa con i capigruppo, perché anche il capogruppo Orazio Capasso stava studiando. Quindi tornerà un testo ex novo riveduto e corretto, giusto ? quel testo che abbiamo visto informalmente rivisto e poi veniamo in Consiglio, giusto ? Va bene.

Consigliere Pasquale Aveta : Presidente, ma in effetti dire destinazione a museo civico è un po' riduttivo, perché in effetti vedo che l'intervento è molto più complesso, perché si vuole creare un centro culturale polivalente, giusto ? Incentrare sul museo civico però che ha anche altre attività collaterali, come la scuola di restauro, etc. etc.. Quindi l'intervento è abbastanza complesso e molto molto più pieno.

Consigliere Michele Granata : votiamo la proposta di deliberazione o votiamo la relazione dell'assessore ? cioè votiamo la proposta di deliberazione così com'è o votiamo integrante la relazione dell'assessore ? Cioè ci limitiamo a dire che sarà museo civico ? Quindi diciamo la relazione è un arricchimento ? va bene. Perché poi tornerà anche nel regolamento, giusto ? Perfetto.

Il Presidente : la parola al sindaco sull'argomento.

Il Sindaco : al di là della relazione dell'assessore delegato, dell'assessore Mazzara, in realtà già essendoci una destinazione ben precisa, così come prevede l'art. 58 della finanziaria del 2008 sulla alienabilità dei beni e quant'altro, e quantunque sappiamo che già l'amministrazione ha redatto un facsimile di regolamento, come credo che almeno la commissione capigruppo ha avuto modo di guardare, perché quel facsimile di regolamento è un regolamento che ci viene praticamente imposto dalla Regione Campania, in quanto per entrare nei musei regionali, in rete, ovviamente la Regione in questo è molto rigida, quindi pretende una struttura particolare, delle figure particolari e quant'altro. Ovviamente stiamo quasi agli sgoccioli del completamento della struttura. In realtà la parte avanti è quasi completata, la parte dietro, cioè la parte di auditorium, la parte retrostante nel giardino di villa Lauro stanno a momenti del completamento. Diciamo l'idea della Giunta, al di là dell'indirizzo che già c'è come abbiamo detto più volte nei vari Consigli Comunali, bilanci di previsione e quant'altro, ma è quello di capire praticamente se ancora questo Consiglio Comunale è realmente intenzionato dal punto di vista squisitamente dell'indirizzo politico a far sì che la struttura diventi un museo civico. Un museo con un regolamento che ovviamente conoscete, ma soprattutto la destinazione è memorabile, cioè una destinazione che verrà sicuramente nel corso dei decenni, che nessuno potrà cambiare, cominciando dal nome della struttura fino ovviamente a quello che verrà fatto all'interno. Una volta che questo Consiglio Comunale si assume la responsabilità di destinare quella struttura a questo tipo di situazione non potremo assolutamente tornare indietro, perché andrà alla Regione Campania, la Regione Campania lo farà suo con un atto di Giunta Regionale e, quindi, tutto l'iter che potete ovviamente immaginare. Certamente dobbiamo essere consapevoli che in quella struttura si devono prevedere determinate figure che devono accudire la struttura stessa. Devono essere responsabili della struttura. E mi riferisco a persone laureate in Beni Culturali, Conservatoria etc.etc.. cosa che praticamente noi avremo

qualche difficoltà in pianta organica a far sì che questo... almeno parlando con la segreteria generale e quant'altro. Quindi anche qui si deve trovare un rimedio per far sì che praticamente quella struttura possa assumere a tutti gli effetti il ruolo di museo, perché se non ci sono quelle figure la struttura non avrebbe poi i requisiti come museo civico. Quindi sono situazioni che in un certo qual modo è opportuno che anche le future commissioni, cominciando dalle commissioni capigruppo, sulla scorta del regolamento e la commissione cultura congiuntamente diano un indirizzo ben preciso, perché arrivare poi all'approvazione del regolamento con quelle figure così, come sono praticamente previste, e non le ha previste l'amministrazione comunale ma le ha previste la norma regionale, e poi bloccarci anche dal punto di vista della pianta organica, proprio operativo, pratico, in una struttura finita, diventa poi operazione delicata e complessa. Allora ci sarebbero tanti altri modi per far sì che quella struttura possa fungere da museo civico ma, nel frattempo, vedere secondo l'indirizzo dell'amministrazione anche con una sorta di manifestazione di interesse, per capire chi è interessato tra i privati che ci sono per far diventare museo civico e, nel contempo stesso, capire come mettere in condizioni il privato di gestirla. Questo è opportuno perché abbiamo lungamente dibattuto con la dott.ssa Magnoni, con il dott. Farella su questo. Il problema c'è. Il problema perché non serve l'uscire per aprire, ma serve una persona con titoli curriculari tali da poter ovviamente gestire una struttura che abbia delle caratteristiche socioculturali di una certa rilevanza, addirittura parliamo di rete regionale. Quindi mi interessava un attimino sapere in consiglieri comunali come intavolare la discussione politica su questo argomento per far sì che poi arrivi in questa sala non solo il regolamento ma anche un indirizzo dal punto di vista proprio politico-amministrativo che possa far andare avanti quel tipo di regolamento. Non so se sono stato chiaro. Perché è opportuno essere pratici, non fare proclami che poi magari possono rimanere un attimino dopo nel cassetto con una struttura lì finita e da gestire. Non so se è chiaro. E' opportuno dircela in maniera chiara in modo tale che praticamente il problema viene sviscerato e viene spero risolto.

Il Presidente : consigliere Aveta, prego.

Consigliere Pasquale Aveta : una nota. Il nostro gruppo esprime veramente un apprezzamento per la proposta innanzitutto ed un voto anticipato favorevole. Il voto che fonda sulla convinzione che Frattamaggiore è una città che ha una storia, una sua storia. Una storia antichissima. Alcuni dicono che è di 800 anni fino all'epoca Medievale, altri dicono ancora addirittura all'epoca di Atella, l'epoca classica. Cioè manca un luogo della nostra memoria storica. Sembra il nostro un sobborgo periferico della provincia di Napoli che non abbia storia. L'arch. Pellino mi ha compreso che cosa voglio dire. Manca il luogo dove noi celebriamo la nostra storia. Ed il museo civico è un'occasione secondo me irripetibile visto poi le carenze di spazi che abbiamo nella nostra città. Un'occasione unica per poter riprendere questo concetto, dare forza alla nostra storia, alle nostre istituzioni. Una presenza del Comune concreta in quel territorio. Oltre a limitarsi, questo lo dico all'assessore alla Cultura ed anche all'assessore Sessa, di fermarci alla storia dei pochi reperti che abbiamo nei caveau, di vedere se era possibile dilatare un po' l'orizzonte storico, di tenere pure qualche reperto dell'antica Atella, che sono accatastati nei musei regionali e che non vengono manco esposti perché non hanno spazio. Allora noi riprendiamoci la storia in toto, riconosciamo le nostre radici atellane. Come dicevo nel mio intervento sulla questione dei roghi tossici, dove dicevo che le nostre radici sono radici degli oschi e quindi atellane e poi si sono arricchite con il tempo. Allora questa memoria dobbiamo riprenderla in questo ragionamento culturale e quindi dare forza. Ed è per queste ragioni che il mio gruppo esprimerà un voto completamente favorevole. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Aveta, sempre preciso sui suoi interventi. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Prego, segretario.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Praticò Natale | assente | |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Vitagliano Carlo | Vota: | SI |
| 9) Del Prete Francesco | assente | |
| 10) Del Prete Marco | Vota: | SI |

Antonio

11)	Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12)	Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : presenti 22, voti 22 favorevoli. All'unanimità. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La parola al sindaco.

Il Sindaco : chiedo l'inversione del capo, ex 16 "approvazione regolamento erogazione contributi economici a soggetti condizioni di disagio socioeconomico", al posto dell'ex 15 "approvazione regolamento centro anziani".

Il Presidente : se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione. Oppure all'unanimità ? all'unanimità, segretaria.

Continua il Presidente : passiamo quindi all'ex capo 16 : “ approvazione regolamento per l'erogazione di contributi economici a soggetti in condizioni di disagio socioeconomico”. Interviene il dott. Farella per illustrare un poco l'argomento.

Dott. Farella : dunque la predisposizione di un regolamento comunale che stabilisca i criteri dell'erogazione di qualsivoglia forma di contributo è diventato ormai un criterio di legittimità della stessa erogazione. Per cui è necessario che l'amministrazione si doti di questo strumento. In verità il percorso formativo di questo atto a livello regolamentare viene da lontano, anche se non ho avuto modo di partecipare fattivamente e di dare un contributo, in quanto trattasi di regolamento già predisposto. Va detto che sommariamente il nuovo schema per la regolamentazione della materia ha trovato compiutamente ingresso in un atto adottato dalla Giunta Comunale 23/5/2013, e c'è stato un lungo percorso di elaborazione. Sostanzialmente vengono posti dei paletti per far sì che in un contesto laddove le risorse economiche sono chiaramente sempre più ridotte si vada effettivamente ad intervenire in un contesto dove viene acclarata l'esigenza effettiva. Quindi attraverso anche la predisposizione di apposita modulistica, che consente soprattutto di individuare i caratteri economici del nucleo familiare che richiede la prestazione agevolata, possiamo cercare di intervenire effettivamente laddove il bisogno si manifesta. In questo contesto -apro e chiudo una parentesi- stiamo realizzando, si cerca soprattutto dare una maggiore profondità anche al sistema di controllo, che successivamente l'ente è chiamato a dare, stiamo avviando anche un rapporto collaborativo con la Guardia di Finanza. Quindi gli uffici non solo si renderanno parte attiva, come del resto già fanno per quanto riguarda il collegamento con le banche dati centrali. Mi riferisco soprattutto al sistema di interscambio anagrafe tributaria-enti locali, il sistema F.I.A.D.E.L., ma è in corso di sottoscrizione, abbiamo già con un atto di Giunta, che ha dato un indirizzo, abbiamo già l'adesione ad una proposta nella Compagnia di Afragola della Guardia di Finanza per un protocollo di intesa che consenta soprattutto successivamente i controlli che vengono fatti su quella che poi alla fine è una semplice dichiarazione sostitutiva che l'utente del servizio produce e, quindi, abbiamo necessità poi di controllare successivamente.

Il Presidente : grazie dottore. Ci sono altri interventi ? Consigliere Granata, prego.

Consigliere Michele Granata : velocemente, anche perché c'è poca roba da aggiungere alle cose dette dal dott. Farella. L'unico problema riguarda noi, i dati della politica, che sono quelli soliti. Questo argomento purtroppo va avanti -lo ricordava anche il dott. Farella- dalla delibera di Giunta 82 del 23 maggio. Il 4 giugno il sindaco ebbe ovviamente il regolamento e l'intera delibera per trasmetterla a sua volta alla competente commissione, che non ha mai espresso il parere. Ci sono diversi consiglieri comunali potrebbero dire il contrario se sto dicendo fesserie. Solo negli ultimi giorni c'è stato un attivarsi frenetico dell'assessore Saviano -che adesso non vedo-, giustamente quale assessore al ramo compulsato dagli uffici, ed in maniera particolare dalle dott.sse Iodice ed Iovine, che pure hanno compiuto un buon lavoro. I capigruppo purtroppo sono riusciti a fare un approfondimento fino all'art. 6 compreso, ed il testo è un testo da approvare completamente. Io credo che il lavoro sia buono fino alla fine, gli articoli sono pochi. E' una lotta contro il tempo, pare che dobbiamo dotarci di questo regolamento entro il 31 dicembre tra le altre cose. Se non sbaglio siamo uno dei pochi Comuni che non ce l'abbiamo. Non c'è un termine ultimativo. Diciamo che il termine nasce dai disagi della gente. Non diamo più un contributo da tempo immemorabile. Quindi non fosse altro per questo siamo obbligato oborto collo ad approvare l'atto così com'è.

Il Presidente : grazie consigliere Granata. Consiglieri in aula ! passiamo alla votazione.

- | | | |
|--------------------------------|---------|----|
| 1) Russo Francesco - sindaco - | Vota: | SI |
| 2) Capasso Orazio | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Aniello | assente | |
| 5) Barbato Daniele | assente | |
| 6) Praticò Natale | assente | |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Vitagliano Carlo | Vota: | SI |
| 9) Del Prete Francesco | Vota: | SI |
| 10) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 11) Ruggiero Vincenzo | Vota: | SI |

12)	Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13)	Capasso Raffaele	Vota:	SI
14)	Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15)	Limatola Sossio	Vota:	SI
16)	Lupoli Luigi	Vota:	SI
17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 20 presenti. All'unanimità favorevoli. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo all'ex capo 15, adesso 17 se non sbaglio : "approvazione del nuovo regolamento del centro sociale Carmine Pezzullo di Frattamaggiore". Leggo io un poco di proposta.

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : credo che la lettura pedissequa possa essere tranquillamente saltata, mi rendo conto, anche se non sarebbe molto lungo farlo. Il problema è che anche qui, a differenza del regolamento precedente, c'è necessità di fare presto ma non proprio prestissimo. Quindi l'ulteriore esigenza di approfondimento credo che potrebbe essere fatta nostra ed ipotizzare anche un possibile rinvio dell'argomento. Anche perché questo regolamento che stiamo trattando stasera è stato trasmesso al sindaco solo in data 7 novembre, e so per certe che il sindaco non lo ha ancora trasmesso ufficialmente alla competente commissione, che sarebbe se non vado errato la quinta, aiutatemi con i numeri. La quinta commissione consiliare. Siamo appena al 26 novembre rispetto a quello sui contributi che veniamo da maggio-giugno non mi sembra una cosa esagerata rimandarlo. Cioè rimandarlo nella sede naturale, in commissione, perché altrimenti siamo costretti a leggere articolo per articolo. Qualche modifica l'ho già verificata che è necessario fare. Però non credo che l'intero testo l'abbiamo letto tutti.

Il Presidente : consigliere Pezzullo Carmine.

Consigliere Carmine Pezzullo : mi associo, caro Presidente, alla proposta del consigliere Granata perché sarebbe stato più opportuno farla passare anche presso la conferenza dei capigruppo, perché se andiamo a leggere - ed ho avuto l'opportunità di leggere gli articoli- si possono fare delle modifiche. E parlo dell'art. 19, quando parla del Comitato di Gestione della durata "il Comitato di Gestione dura in carica 3 anni a decorrere dalla proclamazione degli eletti e comunque sino all'insediamento del nuovo Comitato", manca la parte -che potremmo aggiungere se nel caso siamo d'accordo- che il mandato non possa avere due mandati, perché non è che sia all'infinito. Quindi veramente ci si può mettere d'accordo e rinviare questo capo per poi presentarlo al prossimo Consiglio Comunale possibile. Grazie.

Il Presidente : la parola al sindaco.

Il Sindaco : io ascoltavo nell'anticamera, nel confessionale, con il mio già segretario generale. Il problema in realtà è questo. Voi sapete che all'interno del centro sociale, almeno per quanto riguarda il Comitato di Gestione, si è verificato un fatto che già da qualche mese portiamo avanti. Nel senso che ci sono una serie di componenti del C.d.A. dimissionari. Quindi una serie di componenti di C.d.A. dimissionari hanno fatto sì che il sottoscritto potesse in un certo qual modo prorogare i C.d.A. oggi esistente, per quei pochi che non si sono dimessi, per fare le attività ordinarie. Sappiamo pure che stiamo praticamente in netto ritardo, perché già qualche mese fa dovevano praticamente avvenire le elezioni all'interno del centro sociale. Anzi stiamo parlando che nel mese di luglio dovevano avvenire le elezioni. È stata sempre intenzione di quest'amministrazione, voi lo sapete, già nel lontano 2006-2007 mettere mano a questo regolamento. Perché è un regolamento dove oggettivamente c'è un momento anche autarchico del C.d.A. che -ma con molta franchezza- sta in una struttura comunale dove i servizi sono pagati dal Comune, tranne l'autofinanziamento mi sembra della retta di circa 20 euro all'anno o giù di lì, e ovviamente non c'è un controllo dell'amministrazione se non sotto forma dei due dipendenti comunali, dell'assistente sociale dell'amministrativo, che non hanno diritto di voto all'interno della struttura. Allora è già da 3-4 mesi che questa struttura sta andando avanti, già con una commissione non dico ad acta ma con la commissione "straordinaria", con il Presidente marchese, che ringrazio per il lavoro che svolge quotidianamente ormai da 10 anni a questa parte. Si è "prestato" praticamente a portare avanti la gestione del centro fino alla redazione del nuovo regolamento. So che l'assessore Saviano, che è assente, ha lavorato con questo regolamento, anche assieme ai sindacati, assieme al sindacato degli anziani etc. etc. e roba varia. Allora delle due l'una, o il regolamento viene in un certo qual modo sviscerato anche stasera cercando di capire laddove sono le criticità, se ci sono, ma per consentire delle libere elezioni con un nuovo regolamento. Non è certamente premura dell'amministrazione deliberare un regolamento, ma è premura dell'amministrazione che in quel centro vengano svolte delle libere elezioni, che già di 3-4 mesi sono state interrotte. Allora delle due l'una. Io non so i tempi che la politica metterà per leggere e per istruire un regolamento. Allora o tutti assieme

decidiamo in maniera tranquilla di far svolgere le elezioni all'interno del centro con il vecchio regolamento, e tagliamo la testa al toro, e quindi la politica avrà anche tempo tranquillo, sereno, per deliberare sul nuovo regolamento ; oppure ci diamo una scadenza breve per lavorare nelle varie commissioni il regolamento e quant'altro per far sì che in stretto giro si svolgano le elezioni. Questa è l'oggettiva premura politica. E' una cosa che se ne è occupato direttamente l'assessore Pasquale Saviano, quindi personalmente è assente. Io non ho partecipato alla quinta commissione, ma c'è il consigliere Del Prete Marco. Allora facciamole, le deliberiamo, laddove si possono modificare si modificano, però decidiamo ! Perché è da 3-4 mesi che non possiamo andare avanti così.

Il Presidente : consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : andiamo direttamente alla conclusione del testo. Ci sono i primi due commi. Sul primo comma "il comitato di gestione dura in carica 3 anni a decorrere dalla proclamazione degli eletti e comunque sino all'insediamento del nuovo comitato". Il consigliere Pezzullo, ed io sono d'accordo con lui, suggerisce di prevedere un limite di mandato. Io sarei per prevedere un limite di mandato a 2, come per le elezioni del sindaco. Cioè lo stesso comitato di gestione non è rieleggibile per più di 2 volte. Non più di 2 mandati. Quindi ci siamo ?

Dott. Farella : quindi in prosecuzione del primo comma potremmo aggiungere "i componenti del Comitato non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi" e ci fermiamo a questo.

Consigliere Michele Granata : "i membri del Comitato di Gestione decadono dalla carica per espresse dimissioni volontarie, per assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive, per morte -ipotesi che non ci auguriamo- o per impedimento prolungato. E sono sostituiti con i primi del non eletti nella lista vincitrice". Io credo che bisogna scrivere "nelle liste di riferimento", non "nelle liste vincitrici". Cioè vuol dire del Comitato di Gestione fanno parte solo quelli che vengono eletti nella lista che vince ? E che democrazia è questa, scusate ? ! Perdonatemi, tutto quello che volete voi, dott. Farella per favore, troviamo l'articolo dove è contemplata questa cosa, perché mi sembra proprio irrazionale. Andiamo a guardarlo un attimo allora.

Dott. Farella : art. 14, è delle elezioni.

Consigliere Michele Granata : "con le liste di riferimento" dobbiamo indicare. Mettiamo "con i primi dei non eletti delle liste di riferimento"

Dott. Farella : anche al primo comma mettiamo i membri elettivi.

Il Presidente : allora passiamo alla votazione chiaramente con le modifiche evidenziate poco fa. Quindi quando gli interventi sono positivi riusciamo a risolvere molto più velocemente. Segretario, diamo inizio alla votazione.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	Vota:	SI
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI

17)	Costanzo Orazio	assente	
18)	Pagliafora Alberto	assente	
19)	Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20)	D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21)	Grimaldi Luigi	assente	
22)	Grimaldi Teore Sossio	assente	
23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	Vota:	SI
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : l'esito della votazione : 22 presenti, 22 voti favorevoli. All'unanimità. Di immediata esecuzione anche questo punto.

Continua il Presidente : passiamo al capo n. 18, ex 17 : “approvazione del nuovo regolamento del FORUM dei giovani di Frattamaggiore”.

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente : la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : sempre per velocizzare i tempi, su questo regolamento, come è riportato anche nella relazione istruttoria preparata dal dott. Palmieri, viene fatto riferimento al lavoro compiuto dalla quarta commissione consiliare. In maniera particolare si fa riferimento al verbale conclusivo di questi lavori, in cui si faceva la sintesi delle poche modifiche apportate. Innanzitutto come commissione e come Consiglio Comunale ci sentiamo in dovere di ringraziare il FORUM dei giovani che si è immediatamente avvalso di una facoltà prevista dal primo regolamento che approvammo nel lontano 2008, che finalmente si sono avute nel dicembre 2012 le elezioni con gli esiti che conosciamo. Soltanto nella stesura definitiva -mi rivolgo sempre al dott. Farella, perché è un dirigente plenipotenziario mi rendo conto- le correzioni che abbiamo apportato, pochissime, purtroppo nel testo non sono state riportate. Quindi molto brevemente vi invito un attimo a seguirmi.

Il Presidente : la calligrafia è sua.

Consigliere Michele Granata : mi rendo conto. Allora va bene così.

Il Presidente : segretario, diamo inizio alla votazione del capo n. 18.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	Vota:	SI
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 22 presenti, 22 voti favorevoli. All'unanimità. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione.

Continua il Presidente : passiamo al capo n. 19, ex 18 : “approvazione regolamento per l’utilizzo di beni di proprietà comunale”. La parola all’assessore Sessa per una breve illustrazione.

Assessore Sessa : c’è solamente una piccola variazione all’art. 11. All’art 11 al comma 1 c’è un errore, di euro 1.500 anziché 500.

Il Presidente : art. 11 comma 1. Va 1.500. Sono annui. Preso atto di questa modifica passiamo ai voti, segretario.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
20) D’Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	assente	
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
31) Della Volpe Andrea	assente	

Il Presidente : esito della votazione : 21 presenti, 21 voti favorevoli. All’unanimità. Con le stesse modalità immediatamente esecutiva.

Continua il Presidente : passiamo al capo N. 20, ex 19 : “integrazione regolamento fiere mercato”. La parola all’assessore Marisa Tecla Auletta.

Assessore Auletta : faccio una brevissima sintesi visto che praticamente siete più stanchi di me. In realtà esiste un regolamento per la fiera mercatale approvato dal Consiglio Comunale dove prevede 70 posti da assegnare. Ci auguravamo che fossero solo natalizi ed alimentari come era una volta. In realtà in Consiglio Comunale è stata approvata invece, in un precedente Consiglio Comunale risalente al 2007, in seguito poi alla liberalizzazione anche del commercio, erano presenti anche prodotti non alimentari. Quindi su questa cosa non possiamo intervenire perché è già partito l’appalto, cioè la gara per la presentazione delle domande. In realtà ci rendiamo conto che è un’area troppo ristretta per il numero di esercenti presenti, vista anche la grossa affluenza di quei giorni nel Corso basso. Perché l’area delimitata è da Piazza Riscatto a Piazza Umberto I. Quindi per risolvere e per dare un ordine anche estetico alla distribuzione di queste bancarelle si è pensato di allungare il tratto in cui possiamo esporre questi articoli. Quindi da Piazza Riscatto fino a via Vittoria. In realtà anche perché in questo modo avremo più spazio fra una bancarella e l’altra. Si possono allocare da un punto di vista igienico, per esempio, una raccolta differenziata, anche per avere da un punto di vista ottico una sensazione di disordine. Quindi cercare di migliorare in questo senso. In realtà la mia proposta inizialmente prevedeva anche, poiché ovviamente allungare fino a via Vittoria comporta anche un dispendio di personale, perché dobbiamo anche creare un’altra piccola area a zona delimitata al traffico, avevamo pensato nel caso ipotetico che fossero arrivate meno domande, si ritornava al vecchio indirizzo, cioè fino a piazza Umberto. In realtà parlando con la maggioranza si è deciso di lasciare le 70 richieste, al massimo 70 richieste, e di arrivare fino a via Vittoria, senza dare poi la limitazione che se sono meno domande di ritornare a piazza Umberto I. Quindi la proposta in definitiva è che sono sempre alimentari-non alimentari ; la richiesta sono sempre 70 ; l’unica modifica è di tratto, invece di arrivare a Piazza Umberto arriva fino a via Vittoria. In sintesi questo è l’atto. Con la proposta mia se erano 35 -facciamo un’ipotesi- si arrivava a Piazza Umberto. In realtà si è deciso che questa limitazione di 35 non doveva essere fatta ed è stato fatto un emendamento firmato da tutti i consiglieri della maggioranza di lasciare 70 e fino a via Vittoria. Arriveranno fino a via Vittoria ed avremo più spazio. Non torneremo più a piazza Umberto.

Il Presidente : aveva chiesto la parola il consigliere Del Prete. Prego.

Consigliere Pasquale Del Prete : giusto per chiarire quanto anticipato dall’assessore e del lavoro egregio che ha fatto. In realtà l’emendamento che abbiamo sottoscritto a nome mio, a nome di Franco Del Prete, Mimmo Di Marco, Lupoli, Daniele Barbato, Marco Del Prete ed altri consiglieri a seguire.....

Consigliere Michele Granata : (fuori microfono) quando ?

Consigliere Pasquale Del Prete : l’abbiamo fatto adesso. Si possono aggiungere tutti quelli che vogliono. Non ho avuto modo di poterlo passare. Detto questo, praticamente dalla proposta che sta agli atti va tutto bene, abbiamo pensato solamente di emendare nel punto in cui si fa a contingentare le domande. Cioè in relazione alle domande da 35 c’è questo tratto, da 50 c’è questo tratto, etc.. Siccome siamo già in una fase abbastanza avanzata, visto anche del bando che è uscito, si è pensato almeno per quest’anno di allargare lo spazio fino a via Vittoria. Bene dicevi, se poi dovessero arrivare in meno ? se dovessero arrivare in meno ci allarghiamo, in maniera tale che non si crea quella calca che è stata fatta negli anni precedenti. Quindi almeno per quest’anno rimane in questo modo, cioè praticamente fino a via Vittoria il relazione alle domande che arrivano. Chiaro ? Cioè eliminiamo quella parte in cui si va a contingentare.

Assessore Auletta : voglio dire una cosa, scusami. Non era illogico. Passa così, però il concetto era di ridurre il personale nel caso che fossero meno domande, perché non avremmo istituito l’isola pedonale nel tratto successivo se dovessero essere inferiori. Quindi era stata fatta con un’ottica di risparmio di personale. Però poiché abbiamo discusso sulla cosa e possiamo allargare ancora di più le bancarelle, meglio ancora insomma.

Il Presidente : la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : mi rivolgo all’assessore al commercio anche per capire : la proposta di deliberazione che è stata corredata dei prescritti pareri, portata all’attenzione del Consiglio nelle 24 ore, è

uguale a quella discussione capigruppo o è cambiato qualcosa ? Perché da un lato si fa riferimento ad un incontro correttissimo dei capigruppo e quindi c'era la massima predisposizione possibile a licenziare positivamente l'atto ; dall'altro scopro che parallelamente ci stanno incontri di maggioranza, emendamenti di consiglieri comunali. Gli emendamenti vanno presentati nelle 24 ore prima e resi pubblici. Non sono merce di nessun consigliere comunale. Se è un emendamento ufficiale andava protocollato per diventare parte integrante della delibera ! perciò di che emendamento parliamo ? ! Questi accordicchi ve li fate a casa vostra non in Consiglio Comunale ! Adesso c'è la proposta di deliberazione che è questa, così com'è, ed è imm modificabile! L'emendamento andava presentato ieri, io dovevo leggerlo, lo commentavo, lo integravo, ragionavo e discutevo. Cioè questa atmosfera a mercato -è proprio il caso di dire- ma chi l'ha messa in mezzo ? ! Cioè perché dobbiamo avvelenare il clima alla fine di questa giornata ? Perché ?

Assessore Auletta : mi rendo conto.

Consigliere Michele Granata : qua manca proprio l'abc del regolamento istituzionale !! L'assessore viene nei capigruppo con un atto e poi in Consiglio si è fatta la riunione di maggioranza ? Ma insomma !!

Assessore Auletta : io non ho fatto nessuna riunione di maggioranza.

Consigliere Michele Granata : siamo corretti !

Il Presidente : consigliere Granata, ha perfettamente ragione. La parola al sindaco per chiarire un poco la vicenda.

Il Sindaco : ovviamente chiedo scusa per l'iter di per sé abbastanza anomalo. Ovviamente è scontato ed ovvio dire che è procedura mai fatta. Io credo che nell'intento dei consiglieri firmatari e dell'assessore stesso si cercava di portare un miglioramento. Michele, ovviamente non è rivolto a te, ma nel senso che faccio mia il tuo....

Consigliere Michele Granata (fuori microfono) : ho diritto di leggere pure io questo emendamento ?

Il Sindaco : assolutamente ! Ti sto dando ragione. Dott. Granata, l'apprendo come te in questo momento. Quindi ti sto dando ragione. Lungi da noi e dai sottoscrittori passare per un momento certamente poco anche istituzionale e, soprattutto, non regolamentare del capo. Io credo che ovviamente alla luce del bando già in essere per quanto riguarda le fiere mercatali e, soprattutto, di qualche problema che si sta verificando in itinere con la presentazione delle domande all'ufficio commercio stesso -voglio interpretare-, i consiglieri sottoscrittori hanno voluto apportare rispetto a qualche mese fa un miglioramento all'art. 15 del regolamento commercio. Se tu sei d'accordo altrimenti lo si rinvia o si approva com'è. Voglio fare una proposta. Io mi rivolgo a te perché sei quello che giustamente ha sollevato il problema, ma che è un problema sollevato da tutti. Allora se siamo in condizioni di fare una sospensione di 1 minuto per vedere se questo emendamento può essere parte integrante del regolamento, bene ; altrimenti il capo si rinvia, oppure si approva così. Se il Consiglio è d'accordo, ovviamente mi rivolgo a te ma, ripeto, mi rivolgo a tutti i consiglieri comunali, anche ai sottoscrittori : fermarci qualche minuto, capire come è stato corretto l'art. 15 di questo regolamento, emendato più che corretto, da 6-8 consiglieri comunali, bene ; altrimenti si porta in un'altra sessione, in un'altra sede e si vede quello che può essere corretto e quello che non può essere corretto. Io non ho nessun problema. Se il Consiglio è disponibile, 2 minuti, ci aggiorniamo. Altrimenti il regolamento se non lo vogliamo approvare lo approveremo al prossimo Consiglio Comunale. Non è una questione di pena di morte. Si sono verificati alcuni problemi in itinere con il bando in corso e credo che praticamente i consiglieri comunali hanno voluto migliorare il regolamento stesso. In realtà è l'art. 15 del regolamento : “ i sottoscritti consiglieri comunali in merito alla proposta in oggetto riscrivono la proposta posta sull'ordine del giorno nel posto in cui si determina in base alle...”. Ho difficoltà a capire la grafia. Chi è che l'ha scritto?

Consigliere Michele Granata : (fuori microfono) perdonami, io credo che tecnicamente debba andare avanti solo la proposta di deliberazione così com'è o rinviama. L'emendamento così come è formulato, che non ha i prescritti pareri è una cosa improponibile. Gentilmente torniamo all'ordine. O la proposta portata così com'è dall'assessore oppure si rinvia. Altre strade non ce ne sono.

Il Sindaco : io ho detto quello che stai dicendo tu. Era anche una mia curiosità per vedere cosa sta scritto. Ti confesso che non sono riuscito a capire l'emendamento.

Consigliere Carmine Pezzullo : (fuori microfono) o si vota così com'è oppure si rinvia.

Il Sindaco : scusate, vogliamo rinviarlo ? Mettiamo ai voti per un rinvio ?

Il Presidente : chiedo scusa, uno per volta ! La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta : diciamo che la proposta che è a deliberazione è una proposta che ha fatto un iter completo. E' arrivato nella terza commissione, ed abbiamo espresso il parere favorevole ; nella conferenza dei capigruppo, parere favorevole. Adesso per non vanificare l'ottimo lavoro che sta facendo l'assessore, perché poi i contenuti sono contenuti anche importanti per il Corso. Noi che abbiamo il contatto con il popolo sentiamo che tra i vari borghi commerciali si stanno creando delle difficoltà per quanto riguarda la visibilità delle vetrine durante le fiere. Allora noi abbiamo il compito di creare le condizioni di equilibrio tra chi espone e fa un lavoro come ambulante e chi ha un posto fisso. Allora la strategia dell'assessore noi riteniamo che sia ottima, quella di conciliare due esigenze : creare un po' di spazio tra le bancarelle in modo che non si crea un muro di Berlino davanti ai negozi. Così per la prima volta possiamo avere un plauso tutti quanti insieme : amministrazione e consiglieri comunali. Adesso oltre questo noi in terza commissione abbiamo, insieme al Presidente Carmine Pezzullo, apportato un nostro contributo, dicendo, visto che il compito della politica è anche educare la cittadinanza, usiamo quegli spazi per mettere anche i raccoglitori della differenziate e, soprattutto, - e sottolineo - i recipienti per le pile scariche. Perché voi non immaginate cosa succede il giorno del 5 sera quando vanno via le bancarella. Lasciano centinaia di pile scariche per terra. Pile scariche per terra che non so che fine fanno. Perché il giorno dopo passa qualcuno con la ramazza e fa tutta un'erba un fascio. Poi andiamo a capire che ce li andiamo a trovare sotto la collina di Voltacarozza quelle cose là. Allora per evitare queste situazioni noi dicemmo "assessore, ci stanno le condizioni per creare... ?", l'assessore disse sì, "mettiamo questi raccoglitori per pile scariche ?" e l'assessore ci ha dato massima disponibilità. Adesso, per carità, tutto è migliorabile, nessuna proposta viene dal cielo, ma abbiamo il tempo anche di migliorare il regolamento, però praticamente stasera lo votiamo, votiamolo questo atto. Poi se lo vogliamo migliorare abbiamo il tempo di fare un altro Consiglio Comunale e lo facciamo. Altrimenti poi resta il documento che abbiamo portato in commissione. Perché non possiamo poi bloccare un processo che è in atto e che tra poco, tra tre settimane qua è Natale, e l'assessore al ramo non ha l'indirizzo ancora preciso. Quindi è alla mercé di tante cose. E' già difficile con i mezzi che ha, già è difficile con l'ambiente che si trova, molto eterogeneo, trovare una quadra. Io la vedo che si barcamena. Se si unisce la buona volontà possiamo riuscire a trovare una quadra. Poi se la vogliamo squadrare siamo liberi anche di farlo, ma non penso che sia una azione meritoria. Grazie.

Il Presidente : grazie consigliere Aveta. La parola a Franco Del Prete.

Consigliere Francesco Del Prete : voglio dire due cose. Pasquale, per quanto riguarda la visibilità delle vetrine già è stata data questa cosa di non far appendere più, con un'ordinanza del sindaco, vicino agli ombrelloni gli indumenti, in modo da non coprire le vetrine dei negozi. Da non coprire nessun tipo di vetrina, così non si crea la muraglia, come hai detto poc'anzi. Per quanto riguarda la limitazione che abbiamo fatto questo documento, è venuto fuori che il primo bando è scaduto il 24. Praticamente chi ha presentato le domande il 24 ancora deve essere vagliato. Noi di conseguenza come facciamo a limitare oggi a 35, se sono 35, in un posto, poi domani 50, quando il bando dice espressamente 70 posteggi. Noi lo dovevamo fare prima dell'uscita del bando non durante il bando. Premesso questo. Poi io, cioè parlo da commerciante, che aspetto queste tre fiere nella cittadina, dove è l'unica cittadina a nord di Napoli che fa questi eventi, e vengono centinaia e centinaia di persone. Tu dici "il consigliere di strada" e la vivi. Aspettare per un cavillo, come ho varie domande per cavilli, una distrazione del commercialista che la invia e viene bocciata una domanda, noi dobbiamo chiederci perché viene bocciata questa domanda. Se mettiamo una marca da bollo da 16 euro e noi ne prendiamo 33, lo Stato guadagna più di noi ! Però io non posso limitare ad un commerciante di non vendere. Non esiste proprio ! Così lo state limitando, perché se noi abbiamo fatto un bando di 70 posteggi oggi mi vieni a dire se arrivano 35 domande facciamo un tratto, poi un facciamo un altro a 50, poi ne facciamo un altro a 70. Scusate il n. 15 dice questo ! Dice questo l'art. 15 !

Assessore Auletta : (fuori microfono) nell'ipotesi !

Consigliere Francesco Del Prete : ma io perché devo avere già questa preclusione a dire "nell'ipotesi". Scusa, l'esigenza qual è ? Assessore, l'esigenza qual è ?

Assessore Auletta : (fuori microfono) esigenza lavorativa.

Consigliere Francesco Del Prete : lavorativa di cosa ? Di cosa ? Per il controllo ci deve stare sempre la squadra, o stanno 10 bancarelle o ce ne stanno 70 i Vigili sono addetti al contro degli abusivi non di chi è autorizzato ! Cioè facciamo all'inverso, si controlla l'autorizzato e l'abusivo si mette, con la roba falsa ? facciamo l'inverso ? Il processo alle intenzioni lo stiamo facendo adesso perché limitiamo le domande ! Non è così ? Se tu leggi il bando e vedi le domande presentate poi vedi se è così ! E' il regolamento del bando ! Scusa, oggi è 26, il bando scade il 23 notte, tu te ne accorgi che puoi fare così ? Perché vuoi dare questa limitazione al bando già finito ? State cambiando l'articolo, assessore !

Assessore Auletta : il bando non è stato modificato ! E' stato modificato semplicemente la distribuzione delle bancarelle, i posteggi, in un'area maggiore.

Consigliere Carlo Vitagliano : (fuori microfono) il bando è collegato a questo regolamento ?

Assessore Auletta : ma noi non stiamo approvando un regolamento. Noi stiamo facendo una modifica solo del tratto. Poiché negli anni passati hai visto che 70 esercenti non si poteva camminare, i commercianti hanno problemi perché non riescono a vendere, si è pensato di allungare il tratto solamente. Ora avevano precisato che se per ipotesi sono un numero inferiore è inutile fare l'allungamento. Questo è il concetto, ma non è modificato il regolamento. Il succo era questo.

Il Presidente : consiglieri, penso che se la discussione va avanti così non capiamo proprio nulla. Innanzitutto prendiamo atto della presenza del consigliere Della Volpe e gli facciamo gli auguri tutti quanti noi per il suo ritorno in quest'aula. O discipliniamo meglio la discussione o facciamo 5 minuti di sospensione per gli opportuni chiarimenti. La proposta di 5 minuti di sospensione sul capo. Segretario, mettiamo ai voi. La sospensione per chiarire un poco, perché ognuno parla per sé, almeno facciamo una riunione e decidiamo. Per alzata di mano. All'unanimità ?

Consigliere Michele Granata : no, Presidente.

Il Presidente: no? Allora per appello nominale ? Consiglieri, prendete posto! La parola al sindaco.

Il Sindaco : mi sembra di capire, parlando con il dott. Farella, che praticamente il regolamento può essere accolto come emendamento regolamentare o può essere integrato a questo comma ?

Dott. Farella : c'è un passaggio che depone per la possibilità di modificare delle proposte per finanziare un termine della...

Il Sindaco : no, ma per non vanificare il lavoro fatto dai capigruppo. Credo che l'integrazione è stata letta, sviscerata e quant'altro. Mi risulta che è stato fatto un lavoro su tutto il regolamento per veramente un'integrazione piccola.

Dott. Farella : presupporrebbe un nuovo parere poi tecnico di chi ha firmato la proposta.

Il Sindaco : questo è chiaro.

Dott. Farella : ad onore del vero.

Il Sindaco : questo è chiaro. E' ovvio. Io sto dicendo, al di là della fattibilità che mi sembra, leggendo l'integrazione, mi sembra una cosa tecnicamente fattibile, che non è altro che allungamento della zona di mostra espositivo. Quindi non mi sembra che vada a turbare chissà che cosa, perché se è vero come è vero

che il 24 e 31 è isola pedonale permanente da via Montegrappa fino a Corso Durante basso, non mi sembra che si vada a turbare tecnicamente chissà quali equilibri. Questo lo dico in maniera molto franca vedendo quello che è successo nelle scorse edizioni. Allora onde evitare il vanificarsi di un lavoro che mi sembra che l'assessore, la commissione capigruppo, la commissione commercio, ha fatto vedendo questo regolamento, e per far sì che praticamente non si svolga una fiera con il vecchio regolamento, quindi vanificando tutto un lavoro, personalmente se c'è la possibilità regolamentare di integrare queste postille, credo che ti sia stato spiegato un po' qual è il problema, Michele. Noi l'integrazione la andiamo ad integrare, poi lo sottoporremo praticamente al funzionario. Se il funzionario ci dà il parere positivo, bene ; altrimenti si torna allo status quo ex ante.

Consigliere Michele Granata : credo che l'ipotesi più pertinente sia il rinvio dell'atto. Anche per consentire al dott. Farella di approfondire un regolamento che conosce solo stasera. Non potevamo pretendere che lo imparava, invece di fare altre cose si metteva a studiare il regolamento per il funzionamento delle commissioni. Diamogli il tempo materiale di farlo. Poi torniamo in aula appena possibile, se non ce la facciamo pazienza, varrà il vecchio. Che dobbiamo fare. Sto cercando di sintetizzare emendamento e proposta, mettere insieme all'ultimo istante è complicato un po' per tutti. Per loro che devono darci i pareri, per noi che dobbiamo discutere. La migliore ipotesi a questo punto è il rinvio, perché credo mette d'accordo tutti.

Il Segretario Generale : scusate, giusto un piccolo contributo. Cioè secondo me andiamo ad aprire una casistica che poi diventerà anche piuttosto... di emendamenti in aula senza pareri. Il che dà un'interpretazione così allargata del regolamento secondo non solo è pericolosa perché viene secondo me in maniera distorta interpretato un regolamento, che invece è lo spirito che è quello della norma che su ogni proposta, non su ogni delibera, quindi la proposta è preventiva all'adozione, su ogni proposta ci deve essere il parere tecnico preventivo. Quindi se c'è in aula il comandante, se c'è in aula il responsabile del servizio, allora che ben venga, si può fare la modifica in seduta di Consiglio. Altrimenti io ritengo che in maniera conforme alla norma il testo del regolamento non è chiaro. Sicuramente lo dovremo rivedere e rettificare ed integrare. O si rinvia o si approva così com'è.

Il Presidente : ad onore di cronaca è anche vero, segretaria, che in qualche altro occasione il segretario faceva le funzioni di assorbitore quanto dicevamo prima. Però comunque va bene così. Quindi mettiamo ai voti la proposta del consigliere Granata per il rinvio dell'atto al prossimo Consiglio Comunale. Prego, segretaria.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	assente	
20) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	

23)	Aveta Pasquale	Vota:	SI
24)	Cesaro Nicola	assente	
25)	Del Prete Giuseppe	assente	
26)	Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27)	Granata Michele	Vota:	SI
28)	Giametta Sirio	Vota:	SI
29)	Alborino Gennaro	astenuto	
30)	Pezzullo Camillo	assente	
31)	Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente : l'esito della votazione per il rinvio del capo : 21 presenti, 20 voti favorevoli, 1 astenuto. La proposta del consigliere Granata è approvata. La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata : nel formulare gli auguri non rituali di buon lavoro all'ing. Della Volpe che è appena arrivato, ma ciò che più conta, trattandosi di un vecchio amministratore, non dobbiamo fare tante liturgie, anche data l'ora. Quello che è importante, per metterlo subito a lavoro, sostituisce da subito, quindi da domani, il consigliere Ratto nelle commissioni di cui Ratto faceva parte. Vale a dire, se la segretaria verbalizza, nella terza commissione, cioè quella con Presidente dott. Carmine Pezzullo, e nella quarta commissione, con Presidente consigliere Vitagliano. A beneficio dell'ing. Della Volpe diciamo anche il calendario. Quarto commissione si riunisce lunedì, mercoledì e venerdì alle 12 alle 14. Terza commissione uguale negli stessi giorni. Poi ti articoli un poco. Poi vediamo. Buon lavoro.

Il Presidente : il consigliere Della Volpe, siccome è mancato nella proclamazione, è necessaria una sua dichiarazione, un atto di rito per quanto riguarda l'accettazione alla nomina.

Continua il Presidente : passiamo al capo 21, ex 20 : “esercizio in forma associata della funzione sociale approvazione convenzione ex art. 30 del TUEL 267/2000”. E’ la convenzione dell’Ambito.

Il Sindaco : in realtà è come prassi, c’è la scadenza della convenzione dell’Ambito, ex Ambito, oggi Ambito n. 17. Praticamente con il rinnovo della convenzione, che è avvenuto nell’ultimo Coordinamento d’Ambito del 24 settembre, c’è stato il rinnovo del Coordinatore, del dott. Cappuccio, ed il rinnovo della convenzione per 1 anno, fino al 31 dicembre del 2014. Quindi in realtà la scadenza del Coordinatore, del dott. Cappuccio, va di pari passo con la scadenza della convenzione. Perché voi sapete che una volta votata nel Coordinamento istituzionale deve essere per legge passata nei vari Consigli Comunale che compongono l’Ambito n. 17. Ovviamente questa è una mera ratifica di quello che è stato approvato nel Coordinamento Istituzionale, e per espletare le sue funzioni deve essere ratificato dai 5 Consigli Comunali. Diciamo in sostanza non cambia quasi niente. La sede di piano rimane a Frattamaggiore, il Coordinatore è il dott. Cappuccio, il Comune capofila è il Comune Sant’Antimo, almeno fino al 31 dicembre del 2014. Questi sono un po’ i punti salienti. Poi non credo che ci siano altre cose, altre novità.

Il Presidente : grazie sindaco. E’ preparato insomma. Passiamo ai voti.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota:	SI
2) Capasso Orazio	assente	
3) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
4) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	assente	
6) Praticò Natale	assente	
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Vitagliano Carlo	Vota:	SI
9) Del Prete Francesco	Vota:	SI
10) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
11) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
12) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
13) Capasso Raffaele	Vota:	SI
14) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
15) Limatola Sossio	Vota:	SI
16) Lupoli Luigi	Vota:	SI
17) Costanzo Orazio	assente	
18) Pagliafora Alberto	assente	
19) Del Prete Pasquale	assente	
20) D’Ambrosio Giuseppe	assente	
21) Grimaldi Luigi	assente	
22) Grimaldi Teore Sossio	assente	
23) Aveta Pasquale	Vota:	SI
24) Cesaro Nicola	assente	
25) Del Prete Giuseppe	assente	
26) Pezzullo Carmine	Vota:	SI
27) Granata Michele	Vota:	SI
28) Giametta Sirio	Vota:	SI
29) Alborino Gennaro	Vota:	SI
30) Pezzullo Camillo	assente	
31) Della Volpe Andrea	Vota:	SI

Il Presidente : l’esito della votazione del capo n.21 : 19 presenti, 19 voti favorevoli. Con le stesse modalità l’immediata esecuzione.

Consigliere Michele Granata : verifichiamo il numero legale.

Il Presidente : segretario, gentilmente, la verifica del numero legale.

Si procede alla verifica del numero legale e risultano presenti :

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Pellino Enzo
- 5) Del Prete Francesco
- 6) Ruggiero Vincenzo
- 7) Parolisi Raffaele
- 8) Capasso Raffaele
- 9) Pezzella Giuseppe
- 10) Limatola Sossio
- 11) Lupoli Luigi
- 12) Aveta Pasquale
- 13) Granata Michele
- 14) Alborino Gennaro

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Barbato Daniele
- 3) Praticò Natale
- 4) Vitagliano Carlo
- 5) Del Prete Marco Antonio
- 6) Costanzo Orazio
- 7) Pagliafora Alberto
- 8) Del Prete Pasquale
- 9) D' Ambrosio Giuseppe
- 10) Grimaldi Luigi
- 11) Grimaldi Teore Sossio
- 12) Cesaro Nicola
- 13) Del Prete Giuseppe
- 14) Pezzullo Carmine
- 15) Giametta Sirio
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Della Volpe Andrea

Il Presidente : 14 presenti. Il numero non basta per continuare la seduta. Quindi è interrotta. Grazie.

=====

=====

=====